PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 8 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 10065

Il filo della politica

La restituzione delle visite di Reval: questa la malinconia dei **convegni di Cherbourg e di Cowes**; i quali del resto furon belli di simpatie reciproche, di riviste navali, di brindisi amichevoli e di articoli entusiasti che ne rilevarono il grande calore. Ma la restituzione delle visite di Reval, fa pensare inevitabilmente a Reval, cioè all'anno scorso: quando, tra i clamori, gli inni e le meraviglie, Edoardo VII presentava al mondo la **triplice intesa** e si faceva dare da Fallières e dallo czar mandato di fiducia per l'egemonia politica d'Europa, da amministrarsi in azienda comune. La triplice intesa non è più al banchetto di costituzione; è alla presentazione del suo primo bilancio: e gli utili, ohimè, non pareggiano le perdite che si son fatte in questo primo anno d'esercizio: perdite di forza, d'astuzia, d'influenza, durante il luogo periodo di tensione che fu la crisi orientale. Le speranze dei preventivi non si avverarono; il gran concorrente, la Germania, ebbe energie inaspettate a respingere l'assalto e a riguadagnare le posizioni perdute; lo splendido bilancio della politica estera austro-germanica circonfuse di una luce d'oro e di porpora il ritiro di Bülow. Tuttavia, a Cherbourg e a Cowes - e questo è il significato dei due convegni - si decise di non liquidare l'azienda della triplice intesa; anzi di rafforzarla con nuovi capitali nella speranza di anni migliori. I nuovi capitali saranno impiegati, lo si capisce, in eserciti, in flotte: la Francia fece gustare allo czar le evoluzioni dei suoi sottomarini; l'Inghilterra gli offerse a spettacolo l'armata gigantesca che ha concentrato nei suoi mari sotto il pretesto delle manovre; ciascuno s'adoperò ad inspirare fiducia nell'instabile uomo perchè non gli venga in mente di disdire i suoi patti d'associato. Gli armamenti sono per il momento la forza degli affari: la Germania trionfò lo scorso inverno perchè meglio armata. Ah, se si fossero potute invertire le cose, come Edoardo VII voleva, quando, negoziatore d'affari ad Ischl, cercava di condurre anche l'Austria-Ungheria alla politica del progressivo disarmo e di mettere tutta Europa contro l'armata Germania! Ma l'Austria-Ungheria tenne duro: e fu il primo cattivo affare della triplice intesa, e il principio di tutti gli altri. Edoardo VII crede inutile di recarsi quest'anno ad Ischl: e i gentili pretesti per scusare la mancanza di questa visita abituale non riescono a nascondere l'intimo dispetto verso l'Austria-Ungheria. Al pari della Germania, essa sarebbe presa a partita nel prossimo programma d'affari della triplice intesa. Si vorrebbe creare contro di lei la Confederazione degli Stati balcanici: dar corpo al sogno vagheggiato da Isvolski e che egli non giunse a tempo ad attuare durante il periodo utile del conflitto austro-turco e del conflitto austro-serbo: collegare tutte le piccole potenze balcaniche affinchè oppongano una ben cementata muraglia alla penetrazione della monarchia absburghese. Sogno da grande diplomazia; ma turbato, come sempre avviene dei sogni balcanici, da una grave realtà. Fra Turchia e Grecia sono tuoni e scariche elettriche per la questione di Creta: altro che solidarietà balcanica!

*

A voler credere al ministro Ralli, nonostante i tuoni e le scariche elettriche, **il conflitto cretese** non si risolverà con le **armi. Ma il ministro Ralli non è nemmeno lui la bocca della verità**; e oltre a ciò, può cadere da un giorno all'altro. Cadere appena giunto al Governo? Eh, **sì**: basta che egli riconosca inattuabile **la sua politica**! Aveva plasmato la formula: «amicizia con la Turchia»; era riuscito **a persuadere** i pascià giovani turchi **della rettitudine** delle sue intenzioni; **aveva fatto capire** al paese che, prima di **pensare a guerra**, era necessario spendere **un centinaio** di milioni per la preparazione **militare**; aveva ottenuto che di **elezioni** per il momento non si parlasse, **allontanando** con ciò il pericolo che i **cretesi** eleggessero di moto proprio i loro **deputati alla** Camera greca, e che questi **deputati** arrivassero ad Atene, mettendo la Grecia nel più serio imbarazzo in faccia all'irritata Turchia. Era, insomma, un ministro pacifista; o almeno si spacciò per tale. Ma non serve essere pacifisti quando una grave questione brucia. I cretesi, quasi a sventare i suoi piani, gliene fecero di tutti i colori; con spiccata predilezione per i colori della bandiera greca, un giorno sì, un giorno no, issata su tutti gli edifici pubblici dell'isola. La Turchia, dapprima, sotto l'impressione del blando linguaggio di Ralli, fu sì cortese da mettere la Grecia fuori di causa. Ma poi, vedendo che i rapporti cortesi coi Governo d'Atene le impedivano qualunque azione contro i suoi sudditi e non sudditi cretesi e che Creta scivolava nelle braccia greche anche se queste non facevano il minimo atto verso di lei, incominciò, la Turchia, a domandarsi se la pace col vicino ellenico non le sarebbe costata più cara che le ostilità. Alla breve tregua, succedettero le nuove scalmane. Non più benevola aspettativa verso il Governo ateniese, ma note acri quotidiane, esigenti le cose più impossibili, si costringessero i cretesi a non più emanare sentenze in nome del re degli elleni, a non più far giurare le loro truppe e i loro impiegati a re Giorgio, a non più imbandierare coi colori e lo stemma del regno di Grecia. - A noi lo chiedete? - si rispondeva da Atene. - Non hanno le potenze riconosciuto la sovranità vostra su Creta? Intendetevela coi vostri sudditi cretesi e con le potenze. - Ed era questo, per la Turchia, il difficile: intendersela coi cretesi non si può che con le brusche; ma se si usassero i modi bruschi verso i cretesi, chi sa come la penserebbero le potenze? Queste hanno ancora Creta sotto la loro protezione ed è molto dubbio che consentano a lasciar torcere un capello ad un solo cretese. La Turchia adunque si ritorce contro la Grecia che, con la sua politica serpeggiante, l'ha messa in un impiccio disastroso: la voce popolare, a Costantinopoli, chiede imperiosa che il destino di Creta si risolva con la guerra. Ad Atene lo si sente, lo si comprende; e, nonostante i propositi di finezza diplomatica del ministero, si chiamano tutte le riserve alle esercitazioni, per aver pronto l'esercito al presumibile scoppio dell'ira mal contenuta della Turchia. Le potenze, finora, stanno a guardare. E non decidendosi esse all'intervento, converrà che si decidano infine a lasciar trattare la questione di Creta fra Grecia e Turchia: Hilmi pascià ha già premesso che non si può trattarla se non con l'armi nel pugno.

*

Il Governo spagnolo ha vinto la partita di Barcellona; ma non ha vinto ancora **la partita di Melilla**. Può mandarvi soldati quanti vuole, chè i rivoluzionari non hanno più la forza d'impedirglielo; ma deve ancora ottenere che questi soldati gli riportino un successo di qualche importanza. Per ora, il fatto che i riffani ripetono i loro assalti notturni e costringono gli spagnoli ad abbandonare le opere fortificatorie ai posti avanzati, dimostra che essi non hanno perduto l'animo bellicoso; d'altra parte, il fatto che non ripetono da parecchi giorni i loro assalti generali, dimostra che sentono le perdite sofferte e hanno un maggior rispetto dei cannoni e dei fucili europei. Se il generale Marina non può annunziare vittorie, può però annunziare un miglioramento della situazione militare. Ora la Spagna gli ha dato più di 30.000 uomini. Egli potrà con questi liberare Melilla dall'accerchiamento dei mauri, quindi girare il monte Gurugu e circondare l'accampamento nemico che si trova sulle falde di quella montagna. Allora la guerra si muterà in molesta guerriglia; forse anche sarà finita. E si cederà la parola al ministro delle finanze.

La tensione fra la Grecia e la Turchia.

Verso l'intervento delle potenze?

Lo scambio di note fra Costantinopoli e Atene

Le potenze intervengono?

COSTANTINOPOLI 7 (N). Il passo già segnalato dell'inviato turco ad Atene fu fatto ieri. Il presidente dei ministri Ralli si riservò di dare oggi la risposta, ma espresse la sua meraviglia per questo passo della Turchia, giacchè, secondo le ultime dichiarazioni delle potenze protettrici, Creta è nelle mani di queste.

Questi circoli diplomatici credono che la Porta abbia dovuto cedere alle pressioni dell'opinione pubblica. I circoli della Porta dicono che neppure la rottura delle relazioni diplomatiche con la Grecia significherebbe la guerra. La Porta dispone di mezzi sufficienti per tenere in freno l'opinione pubblica. Si dice che le potenze protettrici preparano una «demarche» per dichiarare che esse non permetterebbero lo sbarco di truppe a Creta.

La flotta turca è giunta ieri a Smirne. Quei facchini turchi minacciano di cominciare entro una settimana il boicottaggio generale contro il commercio greco.

COSTANTINOPOLI 7 (N). A quanto si assicura le potenze protettrici faranno sapere alla Porta che esse disapprovano la sua «demarche» ad Atene. L'ambasciatore francese avrebbe già ricevuto istruzioni in questo senso.

ATENE 7 (N). La risposta del Governo ellenico alla nota della Porta nella quale si chiede in forma di «ultimatum» una dichiarazione di assoluto disinteressamento per l'isola di Creta sarebbe attesa per questa sera.

Creta si rimette nelle potenze

CANEA 7 (N). La popolazione è eccitatissima causa le notizie giunte da Atene che la Turchia abbia inviato un «ultimatum» alla Grecia per l'abbassamento della bandiera greca, e il ritiro degli ufficiali greci da Creta. Il Governo di Creta rispose al Governo greco che temendo inevitabili tumulti non è possibile ammainare le bandiere, e che la questione degli ufficiali greci è di competenza delle potenze protettrici.

I giovani turchi spingono alla guerra

ma sperano che la Grecia cederà

COSTANTINOPOLI 7 (N). L'odierno comizio di Salonicco, nonchè il progettato boicottaggio delle merci e navi greche renderanno certamente la situazione più seria. Tuttavia nei circoli locali non si considera come certa la guerra, perchè la Grecia avrebbe tutto l'interesse di evitarla nel presente momento. Qui si dice che probabilmente i consigli delle Potenze indurranno la Grecia ad adempiere le domande affatto esagerate ed umilianti della Porta.

Da Salonicco e da tutto il paese sono stati mandati a Costantinopoli al Governo oltre 400 dispacci con la dichiarazione che le deliberazioni che si prenderanno nel comizio che si terra stasera a Salonicco saranno impegnative per tutta la popolazione di provincia.

Nei circoli turchi prevale l'opinione che l'atteggiamento delle Potenze non sia sufficentemente sincero. Nel comizio che si terrà oggi a Salonicco si presenterà un «ultimatum» al Governo, in cui saranno ricapitolati tutti i desideri del popolo nella questione di Creta.

Secondo rapporti consolari, nel vilajet di Ueskūb le autorità procedono in questi ultimi tempi con molto rigore contro l'elemento greco. A Kotciana e Kumanova furono arrestate delle persone ritenute ufficiali greci. Dall'istruttoria avviata contro queste persone non è però risultato nulla di compromettente.

Sandanski ha pubblicato un manifesto ai bulgaro-macedoni in cui li invita ad annunciarsi presso di lui come volontari per la guerra greco-turca. Nel manifesto è detto, tra altro: Siccome il Governo giovane turco ha fatto la promessa formale di concedere al nostro popolo piena libertà per il suo sviluppo, è nostro dovere di combattere per la nuova libera Turchia. La Grecia vuole solamente il ristabilimento del vecchio regime. Con il regno di Bulgaria siamo già da molto tempo in chiaro, e tutte le nostre speranze devono essere riposte nella conservazione del nuovo regime della libertà e della costituzione in Turchia.

Oggi sono partiti altri due battaglioni per il confine.

Il fermento in Albania.

Fra Royovo e Tripoviste ci fu un conflitto fra 500 albanesi e le truppe. Gli albanesi furono messi in fuga; essi lasciarono sul campo un morto e numerosi feriti.

Un distaccamento di soldati con un cannone di montagna, è partito per Gusinje, dove gli albanesi distrussero un konak ch'era il ritrovo degli ufficiali e degli impiegati. Contro un ufficiale che tentava di disperdere la folla, furono tirate alcune fucilate.

Il conflitto al confine serbo-turco

BELGRADO 7 (B). Da Cutsciumlje si hanno i seguenti particolari intorno al combattimento che ebbe luogo presso Merdare, tra le popolazioni serbe del confine e gli albanesi: Alle 3 del mattino, circa 2000 albanesi avanzarono verso il confine serbo tra Merdare e Vasiljivac. Le guardie serbe di confine e i contadini serbi accorsi in difesa occuparono il confine e aprirono il fuoco immediatamente. Le donne che erano rimaste nei villaggi fuggirono verso i monti conducendo seco il bestiame. La mischia durò tutto il giorno.

Dalla parte dei serbi un contadino sarebbe stato ucciso e una guardia di confine ferita. Non si conoscono invece le perdite degli albanesi.

PER LA FEDERAZIONE BALCANICA

e la riconciliazione bulgaro-serba

BELGRADO 7 (N). Il «Samo Uprava» dice che i serbi ed in particolare il partito radicale serbo è sempre stato favorevole all'idea di una federazione balcanica. Anche in Bulgaria gli uomini politici più assennati sono compresi di quest'idea. Purtroppo vi sono degli altri uomini di Stato bulgari i quali, ubbriacati da effimeri successi, si lasciano trascinare ad una politica miope e vanno tanto oltre da ricorrere a misure poliziesche che non gioveranno ad altro che a seminar la discordia tra i popoli bulgaro e serbo.

Un nuovo incidente franco-turco in Tripolitania

COSTANTINOPOLI 7 (N). Secondo notizie pervenute alla Porta un picchetto turco composto di un sergente e tre gendarmi ebbe presso Nifoshaget a sud di Gadahé (Tripolitania) un conflitto con un drappello francese. Il sergente fu ferito e catturato. I gendarmi riuscirono a fuggire.

Un esercito che si squaglia

ROMA 7 (N). Telegrafano da Addis Abeba: E' qui giunta la notizia che il nagscium Abatè; in viaggio pel Tigrè, di cui ebbe il comando, fu abbandonato da molti suoi soldati, che sono ridotti a non più di duemila. Il nagscium sospese la marcia e domandò di ritornare a Addis Abeba.

La bandiera per l'incrociatore „Pisa"

SPEZIA 8 (N). Stamane è salpato l'incrociatore «Pisa» con a bordo il viceammiraglio Annovazzi. La nave si reca a Bocca d'Arno per prendere in consegna la bandiera di combattimento, offerta dalle dame pisane. L'ammiraglio rappresenterà il ministro Mirabello. A salutare la bandiera partirono le regie navi «Carlo Alberto» e «Liguria» e la squadriglia delle torpediniere.

L'Italia all'Esposizione di Bruxelles

BRUXELLES 7 (N). Il Comitato italiano per le esposizioni all'estero, al quale è affidato dal Governo l'incarico di organizzare e di dirigere la partecipazione ufficiale dell'Italia all'esposizione di Bruxelles del 1910, ha qui presentato il progetto per il padiglione italiano, ideato dall'architetto Marcello Piacentini di Roma, quello per la decorazione del salone d'onore e delle gallerie dovuto al prof. Sezanne di Venezia. I progetti furono dichiarati, per voce unanime, i migliori fra quelli fino addesso conosciuti. Il Comitato italiano si adopera attivamente perchè l'Italia confermi, in questa grande esposizione internazionale, le sue gloriose tradizioni d'arte e di buon gusto. All'esposizione di Bruxelles concorrono ufficialmente tutte le nazioni e l'importanza che essa va assumendo si rende sempre più evidente.

Re Alfonso resta a Madrid

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Madrid: Contrariamente a quanto era stato stabilito originariamente il re resterà a Madrid.

Oggi ebbe luogo al ministero degli esteri un'altra conferenza coi delegati marocchini.

Un incidente a Tetuan

fra il console spagnolo e la milizia indigena

PARIGI 7 (B). Il «Petit Parisien» ha da Tangeri: Da Tetuan si annuncia un incidente provocato dal console spagnolo, che minaccia di diventar grave. Il consolato spagnolo, in cui s'erano rifugiati alcuni impiegati del Rogi, che il Maghzen voleva arrestare, fu cinto da guardie e soldati del Maghzen che avevano l'ordine d'arrestare gli impiegati appena si fossero mostrati. Il console spagnolo irritato per quest'assedio, fece ripetutamente fuoco sulle guardie, senza però ferirne alcuna. I soldati del Maghzen non risposero al fuoco. Il console s'è ora rivolto al suo Governo chiedendo l'istituzione di un corpo speciale di guardie per gli indigeni.

L'incontro fra Guglielmo e lo czar

nel canale di Kiel

KIEL 7 (N). Oggi nel pomeriggio alle 3, l'imperatore Guglielmo si portò a bordo dell'«Hohenzollern» e si recò poi con la lancia a Holtenau. Colà si trovava in cantiere lo «Sleipner». Guglielmo visitò la nave e andò quindi incontro alla squadra russa.

Il yacht imperiale russo «Standard» con le navi di scorta è entrato alle 9 di sera nella rada di Hollman. Le navi russe passeranno la notte nel porto di Kiel.

RENASBURG 7 (N). L'imperatore Guglielmo a bordo dello «Sleipner» e lo czar Nicolò a bordo dello «Standard» si incontreranno alle 6 pom. nell'Audorfersee. L'imperatore Guglielmo si recò a bordo dello «Standard», dove fu ricevuto molto cordialmente dallo czar e dalla sua famiglia.

KIEL 7 (N). L'imperatore Guglielmo accompagnò lo czar sullo «Standard» fino nella rada di Kiel. L'incontro dei due monarchi ebbe un carattere esclusivamente privato. L'imperatore Guglielmo ritornò alle 10 di sera a bordo del yacht «Hohenzollern».

Difficoltà per la compilazione del preventivo di Stato a Vienna

VIENNA 7 (N). Al ministero delle finanze si continuano ora con maggiore intensità i lavori per la compilazione del bilancio. Il 18 agosto ha luogo a Vienna un Consiglio dei ministri in cui probabilmente si potrà già discutere il progetto provvisorio del preventivo dello Stato. Le difficoltà sono molto grandi. Al tesoro dello Stato si avanzano cioè nuove e maggiori pretese, mentre gli introiti saranno minori per la riduzione dei redditi straordinari tra cui la restituzione della caparra della Meridionale par un importo complessivo di 35 milioni di corone. Un compenso per ciò lo si troverà nell'aumento dei noli, che a quanto si calcola ascenderà a 45 milioni di corone. Dunque per gli altri scopi del bilancio rimarranno disponibili solo dieci milioni. Le maggiori esigenze fatte però dai singoli ministeri supererebbero di gran lunga i cento milioni. Siccome non è possibile una corrispondente preliminazione maggiore nelle entrate, risulta la necessità di forti riduzioni nelle maggiori esigenze che si fanno per il prossimo anno al tesoro dello Stato, se si vuol cercare di mantenere l'equilibrio del bilancio.

La legge a. sulle epizoozie

VIENNA 7 (B). La legge sulle epizoozie approvata dal Parlamento, è stata sanzionata dall'Imperatore. Il Ministero d'agricoltura intende pubblicarla tra breve, emanando la relativa ordinanza esecutiva, cosicchè la nuova legge possa entrare in vigore col 1. gennaio 1909, come era stato progettato.

Lezioni in sloveno all'Università di Praga

LUBIANA 7 (N). In un'adunanza di studenti tenutasi ieri fu comunicato che il senato accademico dell'Università czeca di Praga ha preso in massima la deliberazione di ammettere lezioni di docenti sloveni. Tale deliberazione sarebbe stata presa mercè l'intervento del deputato Hribar, il quale vorrebbe che le cattedre slovene di Praga venissero poi trasportate a Lubiana.

Al processo di Zagabria

I difensori propongono la citazione di un consigliere di polizia viennese e del direttore della Polizia di Trieste

ZAGABRIA 7 (N). Nelle odierne udienze del processo per alto tradimento i difensori continuarono a svolgere le loro proposte per la citazione di testi a favore degli imputati. Così fu chiesta la citazione del consigliere governativo Stuchhardt della polizia di Vienna per sapere se sia vero che il Nastic gli avrebbe svelato due piani di attentati contro l'imperatore e uno di un attentato contro re Pietro, facendosi pagare per ciò un alto importo. Inoltre si dovrebbe citare il direttore della polizia di Trieste, consigliere aulico Manussi, per un telegramma della direzione di polizia di Vienna a quella di Trieste in cui questa era resa attenta del processo delle bombe di Cettigne e la si invitava a sorvegliare il Nastic che sotto il nome di Lang voleva recarsi a Cettigne per la via di Trieste.

Lo sciopero generale in Svezia

L'adesione dei tipografi

STOCCOLMA 7 (N). Il comitato della federazione svedese dei tipografi deliberò d'invitare i tipografi a smettere il lavoro in tutte le stamperie della Svezia.

E' permesso la circolazione delle vetture dei medici e delle carrozze che trasportano ammalati. I vetturali portano al braccio una fascia bianca con una croce rossa. Ai becchini fu ordinato di continuare il lavoro.

Un migliaio di volontari di un anno cantarono marciando per la città canzoni socialiste. Intervennero gli ufficiali, i quali fecero arrestare i soldati che dovranno comparire davanti ad un tribunale di guerra.

Tra gli scioperanti regna viva eccitazione e si prevedono eccessi. La polizia nelle maggiori città fu rinforzata con la truppa. Il re ha ordinato che due distaccamenti del reggimento d'artiglieria in assetto di guerra provvedano al mantenimento dell'ordine nei dintorni di Stoccolma. Anche gli operai hanno un proprio corpo composto di duemila uomini, per il mantenimento dell'ordine.

I socialisti ungheresi hanno mandato agli scioperanti un telegramma di simpatia promettendo pure validi appoggi materiali

IL CONFLITTO CINO-GIAPPONESE

Il punto di vista della Cina

LONDRA 7 (N). Secondo il «Times» il punto di vista della Cina nel conflitto col Giappone è il seguente: Il Giappone ha tolto il molo in cui è costruita la ferrovia ai proprietari cinesi senza indennizzarli. Principalmente per ciò la Cina insiste pertinacemente sul rispetto rigido del trattato. Nel testo del trattato non si fa menomamente cenno di un compimento della ferrovia o di un diritto dei giapponesi di esercitare il potere di polizia nella regione controversa.

La navigazione sull'Amur

LONDRA 7 (N). Si telegrafa da Pechino: La dogana marittima cinese ad Aigun sull'Amur ha incominciato a funzionare. L'inviato russo sostiene che la riscossione dei dazi in quel punto costituisce una lesione dei recenti trattati e fa risorgere il problema della navigazione sul fiume Amur.

L'INFLUENZA GERMANICA IN PERSIA

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Teheran: Il nuovo Governo ha l'intenzione di riorganizzare l'esercito sul modello germanico e di acquistare in avvenire tutto il materiale da guerra in Germania. L'influenza russa va evidentemente diminuendo di giorno in giorno.

AL CONGRESSO BOLIVIANO

LA PAZ 7 (B). Oggi fu aperto il congresso boliviano. Il presidente dott. Montes lesse un messaggio, in cui dice di lasciar libero il congresso d'accettare o di respingere il verdetto sulle differenze col Perù.

Dimostrazione nazionalista a Bombay

BOMBAY 7 (N). Un nazionalista indiano, il sig. Baneryce, di ritorno da Londra, ove assistette alle sedute della conferenza della stampa imperiale, è stato ieri sera oggetto di una grande ovazione al suo arrivo. I nazionalisti staccarono i cavalli e trainarono la sua vettura fino all'albergo. L'agitatore fece un discorso invitando gli uditori a fare il loro dovere, a seguire le vie giuste, a temere la divinità e a non temere gli uomini. Il nostro paese, ha detto, sarà salvato tra breve.

Marina a.-u. VIENNA 7 (B). La nave da guerra a.-u. «Arciduca Ferdinando» è arrivata oggi a Volo, dove si tratterrà due giorni. A bordo tutto bene.

Re Ferdinando a Gastein. BAD GASTEIN 7 (N). Re Ferdinando di Bulgaria è arrivato qui stasera in automobile col principe ereditario Boris, e proseguirà dopo breve sosta per la Carinzia.

Nell'industria del ferro. Un resoconto della Società montanistica Alpina

VIENNA 7 (N). Nel settembre avrà luogo una seduta del Consiglio d'amministrazione della Società montanistica alpina, in cui si riferirà sul risultato del primo semestre. Lo smercio dell'industria del ferro durante questo periodo di affari non si è migliorato e l'arenamento persiste. D'altro canto in confronto al primo trimestre non è subentrato però un ulteriore peggioramento. I prezzi sfavorevoli si sono bensì fatti sentire fortemente, ma la società potè lavorare senza ostacoli. Nei primi mesi dell'anno caddero forti nevicate sull'Erzberg (Gailthal), inceppando così in diversi modi la produzione. Nel primo trimestre si ha in confronto all'anno antecedente una minore entrata di 600.000 corone. Dall'andamento degli affari e dallo sviluppo dello smercio si deve supporre che questa minore entrata nel secondo trimestre si terrà entro gli stessi limiti e non sorpasserà nel complesso il reddito minore dei primi tre mesi.

Lo scopo delle conferenze di Shakleton.

LONDRA 7 (N). Il «Daily Express» annuncia che il luogotenente Shakleton andrà a tenere una serie di conferenze negli Stati Uniti e nel Canadà. Il denaro che produrranno queste conferenze e la vendita di un libro che l'esploratore ha scritto sulla sua spedizione verso il Polo Sud, sarà destinato a pagare le spese di questa spedizione. Infatti Shakleton doveva ricevere l'aiuto finanziario di un gruppo americano, ma la crisi che si produsse in America gli tolse questo aiuto. Shakleton fece un prestito, per questa spedizione, di 500 mila franchi, dei quali deve dare ancora 350 mila franchi, perchè non ha ricevuto che 125 mila franchi dal Governo australiano e 25 mila da quello della Nuova Zelanda. Il Governo inglese s'è rifiutato di dare qualunque soccorso.

Una medaglia del T. C. I. a Blériot e a Anzani.

MILANO 7 (N). Il Consiglio del Touring ha votato per acclamazione di conferire ai soci Blériot e Anzani la medaglia d'oro per il magnifico contributo portato al problema dell'aviazione. La consegna delle medaglie avverrà durante il circuito di Brescia approfittando della loro venuta colà.

Un fanciullo ucciso da un elefante.

BRUXELLES 7 (N). Mentre ad Anversa si conduceva un gruppo di elefanti appartenenti ad un serraglio, uno sciame di ragazzi seguivano gli elefanti gridando e gettando dei sassi. Uno dei pachidermi si irritò, afferrò con la proboscide un fanciullo, lo lanciò in aria e quando fu ricaduto a terra lo calpestò.

28 case distrutte dal fuoco.

NAGY-SZOLLOS 7 (U. B.) Nel villaggio di Feketepotak furono distrutte da un incendio 28 case.

Una bottiglia misteriosa e un cadavere gettati dal mare alla spiaggia.

ANCONA 8 (N). Sulla spiaggia di Fano alcuni bagnanti rinvennero una bottiglia contenente un pezzo di carta sul quale era scritto in data 5 agosto: «La lancia «Lauto» con equipaggio di sei uomini è pericolante in alto mare e invoca soccorso». Seguiva una firma ininliggibile. Il capitano del porto di Fano telegrafò immediatamente alle capitanerie di Venezia e di Ancona. Dal porto di Ancona sono partite immediatamente tre torpediniere per un'esplorazione in alto mare. Malgrado il tempo pessimo fu esplorato uno specchio d'acqua per la larghezza di venti miglia, ma ogni ricerca fu infruttuosa. Un telegramma da Senigallia annunzia che è stato gettato alla spiaggia di Mondolfo Marotta il cadavere di un uomo. Si dubita che questo rinvenimento abbia relazione con la bottiglia misteriosa.

Le tragedie dell'amore.

PARIGI 7 (N). Il «Petit Parisien» riceve da Tunisi: Una sanguinosa tragedia si è svolta fra italiani residenti in Tunisia. Un giovane di 18 anni, tale Pietro Mansone, furioso di non poter sposare sua cugina Rosalia Lanza, ferì gravemente il padre e la madre della giovanetta a colpi di fucile e uccise un bambino di due mesi. Voleva uccidere anche la Rosalia, ma non potendo giungere fino a lei si bruciò le cervella. Il padre della Rosalia s'era opposto ai progetti di matrimonio del giovine con la figlia, anzi fidanzò questa ad un altro. Allora Pietro giurò di vendicarsi.

Il Lanza era venuto da Mhirira, dove possiede una fattoria, a Tunisi, per fare acquisti, insieme alla moglie e al suo ultimo bambino, lasciando la casa in custodia della Rosalia. Il Lanza ritornava in vettura, quando traversando la strada tracciata in mezzo al lago di Sedi Oumi, che d'estate è asciutto scorse il nipote Mansone a cavallo col fucile a tracolla. Il Lanza ebbe un presentimento e disse alla moglie: Ora siamo morti!» Il Mansone arrivò al galloppo vicino ai coniugi, quindi disse: «Vi uccido tutti». Il Lanza saltò giù dalla vettura insieme alla moglie e al bambino, implorò pietà al giovane in nome dei suoi sette figliuoli e promise di acconsentire al suo matrimonio con la Rosalia. Ma il Mansone rispose freddamente: «Troppo tardi!» Poi puntò il fucile e scaricò l'arma. Il Lanza stramazzò a terra con la coscia spezzata. La moglie allora si gettò in ginocchio tenendo il bambino sulle braccia, sperando di calmare il furibondo, ma un secondo colpo partiva. Il bambino era ucciso, mentre nello stesso tempo era stata ferita gravemente al seno la madre.

Il Mansone ricaricò quindi tranquillamente il fucile per finire i feriti, ma la donna, quantunque coperta di sangue, si trascinò ai suoi piedi supplicandolo di cessare la strage. Il Mansone sorrise sardonicamente poi disse: «Terminerò di ammazzarvi, ma vado prima a Mhirira a uccidere la Rosalia. Partì al galoppo, sollevando un nugolo di polvere.

Sperava di trovare in casa la Rosalia sola, ma questa, udendo il rumore del galoppo furioso del cavallo, presa dalla paura e comprendendo il pericolo che minacciava, barricò la casa e si nascose con tutti i fratelli sotto i letti, serbando un silenzio assoluto.

Il Mansone bussò alla porta a diverse riprese e siccome non si apriva tentò di forzarla, ma non vi riuscì. Allora si sparò un colpo di fucile alla testa e cadde fulminato davanti.

Il suicidio di un giovinetto

per un rimorso.

NAPOLI 7. Il 30 luglio scorso a Frattamaggiore, paesetto vicino alla nostra città, il giovanetto Luigi Iavarone, mentre prendeva della biancheria in una valigia appartenente a suo fratello Giuseppe, volle osservare una rivoltella. In quel mentre giunse la moglie del fratello, la signora Armida Simos, nativa di Lisbona, la quale rimproverò aspramente il cognato di tenere in mano la rivoltella. Ma mentre questi stava per rimetterla a posto, un colpo partì e la disgraziata signora rimase gravemente ferita al viso. La povera signora fu trasportata all'Ospedale dei Pellegrini, dove si trova tuttora ricoverata in pericolo di vita.

Il giovanetto causa di tanta sventura, da quel giorno non sapeva darsi pace e saputo della gravità dello stato della cognata, premeditò di togliersi la vita. Infatti iersera, profittando dell'assenza dei suo parenti, prese la stessa arma che aveva ferito la cognata e si tirò un colpo alla faccia, rimanendo cadavere all'istante. Alla detonazione accorsero alcuni vicini che avvertirono tosto dell'accaduto i parenti. E' facilmente immaginabile quale scena straziante si sia svolta in quella famiglia colpita in pochi giorni da due sventure così gravi.

Falso farmacista e bigamo

GENOVA 7. Tale Andrea Arnaldi fu Bernardo, di 40 anni, da Finalmarina, assistente di farmacia, alcuni anni fa in un paese in quel di Lucca si fece dare da un farmacista il suo diploma conseguito all'Università di Padova. Il farmacista a nome Tito Bacolin fu Lodovico, di Maniago, fu in seguito mensilmente compensato d'una piccola somma di denaro dall'Arnaldi. Questi, assumendo illegalmente il nome del farmacista, trovò occupazione in farmacie di varie città italiane. Ritornato in Toscana e precisamente a Talla presso Arezzo, indusse, sempre sotto le false spoglie di Bacolin, certa Domenica Bruni, di 22 anni, a sposarlo col solo rito religioso. Da questa unione nacquero due bambine, le quali hanno ora rispettivamente 3 e 4 anni. Del matrimonio civile mai il falso Bacolin volle saperne. Pertanto, sia in chiesa, che in Municipio, dichiarò come sue figlie naturali le due bambine che fece inscrivere col cognome di Bacolin. Egli non voleva fare il matrimonio civile perchè da vent'anni era ammogliato con una donna d'Alessandria, dalla quale era però separato da molto tempo. Questa circostanza era ignorata dalla Bruni.

In questi giorni la strana coppia si trovava a Genova con le due bambine. Ieri, nel pomeriggio, sulla pubblica via, il falso Bacolin e la Bruni altercarono vivacemente. Due agenti accompagnarono la coppia ed i bambini al commissariato di P. S. Colà un delegato di servizio, da una frase sfuggita alla donna, potè dopo un abile interrogatorio venire a conoscenza di tutto il pasticcio costrutto dall'Arnaldi, che anche al funzionario si era qualificato per Bacolin. Addosso gli fu trovato il diploma di farmacista intestato a quest'ultimo. Il vero Bacolin si trova così senza saperlo ammogliato con la Bruni e padre di due bambine.

IL TRIBUTO DEI FUMATORI

236 milioni in fumo

Il monopolio del tabacco frutta al ministero delle finanze una bella sommetta: quest'anno, 236 milioni di corone. Anzi, per essere più esatti, 236.259.000 corone. Quando si pensa all'entità di quest'importo, a tutti i piaceri e a tutte le soddisfazioni che questo gruzzolo potrebbe offrire a qualche migliaio di persone, si comincia a sentire un certo rispetto per il monopolio, che rende così bene, che procura tante vistose entrate al Governo.

Non bisogna però credere che i 236 milioni vadano tutti ad aumentare l'attivo del bilancio di Stato, giacchè per il monopolio il ministero delle finanze ha da sostenere delle spese: deve pagare 4.2 milioni per l'amministrazione del monopolio, 29.2 milioni per l'acquisto di foglie e di fabbricati di tabacco all'estero, 18.8 milioni per la compera del tabacco di provenienza indigena, 33 milioni per la fabbricazione dei sigari, delle sigarette e per le altre specialità di tabacco e poi ancora qualche esito di minore entità: in totale le spese ascendono a 89.16 milioni. L'utile netto rimane così di corone 147.094.400; importo tutt'altro che disprezzabile.

Molto complessa è l'azienda dei tabacchi in Austria: alcune cifre bastano a darne un'idea: per il trasporto dei tabacchi le spese s'elevano a 3.800.000 corone; a produrre i sigari e le sigarette che durante un anno sono fumate dalle popolazioni della Cisleitania lavorano 40.000 operai, dei quali 5000 di sesso maschile e 35.000 donne.

In questi ultimi anni l'esercito degli operai del tabacco è rimasto in Austria presso a poco stazionario nel numero: coloro che per una causa o per l'altra uscirono dalle sue file, furono sostituiti da nuovi venuti: i vuoti furono colmati, ma non si chiamarono dei nuovi a rinforzare la schiera degli operai. Dei quali 22.674 sono adibiti alla produzione dei sigari, 7593 a quella delle sigarette, 3521 alla lavorazione del tabacco da fumo, 106 alla produzione del tabacco da fiuto, 388 alla fabbricazione di scatole, 783 sono addetti agli opifici e 5157 ad altri lavori.

Gli operai del Governo sono pagati male.

Gli operai servi dello Stato, percepiscono salari abbastanza magri: da un massimo di 15.88 corone settimanali per gli uomini, si scende alle 11.78 corone di mercede per le donne e alle 7.45 corone di retribuzione per i giovani. Il salario medio degli operai addetti alle fabbriche erariali di tabacco è di 575.64 corone annue: molto al disotto, dunque, del fiorino giornaliero. Questi bassi salari fanno pensare, con una stretta al cuore, alle tristi condizioni degli operai erariali: ad ogni modo la loro sorte era peggiore vent'anni fa, chè mentre nel 1906 la spesa complessiva per le mercedi agli operai era di 2337 milioni di corone, nel 1890 il Governo non spendeva per i suoi lavoranti che soltanto 11.6 milioni di corone. Allora però c'erano 7000 operai di meno, addetti all'azienda tabacchi.

Se il Governo è poco generoso con i suoi operai per tutto ciò che riguarda i salari, non lesina invece sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza: gli operai infatti sono assicurati contro le malattie, gli accidenti sul lavoro, possono fruire delle cucine erariali annesse alle fabbriche, far bagni gratuitamente, ottenere a prestito libri da speciali biblioteche circolanti.

Il monopolio consuma imponenti quantità di alcuni articoli per la fabbricazione dei sigari, delle sigarette, delle scatole per contenere il tabacco, ecc. ecc.: 391.063 metri di nastri di seta, 205.766 metri di nastri d'altra materia, 8.000.000 di metri quadrati di carta da sigarette, enormi quantità di carta comune, di tessuti e di latte.

I generi economici sono i generi favoriti.

Passando dalla produzione allo smercio dei tabacchi, è interessante sapere come il consumo del tabacco da fumo sia di 23 milioni di chilogrammi, quello dei sigari ascenda a 1222 milioni di pezzi e quello delle sigarette a 4000 milioni di pezzi. Dalla vendita del primo, il Governo ricava 28 milioni di corone; da quella del secondo, 80 milioni di corone; e da quella del terzo, 69 milioni di corone. Il pubblico acquista massimamente le qualità più a buon prezzo: 484 milioni di sigari a 5 centesimi e 99 milioni di sigari a 3 centesimi. Poi: 33 milioni di Trabuco (a 16 centesimi); 31 milioni di Britannica (a 14 centesimi); 166 milioni di Cuba (a 10 centesimi); 200 milioni di Portorico (a 7 centesimi) e 168 milioni di Virginia (a 10 centesimi).

La sigaretta che più si fuma è la «sport», di cui si vendono annualmente 2000 milioni di pezzi. Il secondo posto nello smercio delle sigarette è occupato dalle «Drama», delle quali si vendono 1200 milioni di pezzi; lo smercio delle «Memphis» è di 123 milioni di pezzi; quello delle «Damen» di 328 milioni di pezzi.

Le province dei fumatori ricchi e quelle dei fumatori poveri.

In tutta l'Austria non ci sono che 111 negozi di specialità, in cui si vendono le qualità più fine dei tabacchi indigeni ed esteri.

L'Austria inferiore è la provincia che consuma la maggior quantità di sigari e di sigarette: il 32.27 per cento della produzione complessiva. Viene poi la Boemia col 29.12 per cento; mentre la Dalmazia, il Salisburgo e la Bucovina non consumano nemmeno l'uno per cento della produzione totale. Nel Salisburgo però si fumano le qualità più costose di tabacco, giacchè colà la media del prezzo di 100 pezzi consumati è di 4.07 corone, mentre nell'Austria inferiore è di sole 3.33 corone, in Boemia di 2.65 corone ed in Dalmazia di 1.80 corone.

Quanto si spende in media per il tabacco in Austria? Ogni individuo - compresi per semplicità di calcolo anche le donne ed i bambini - spende in media per sigari, sigarette e tabacco 18.3 corone nell'Austria inferiore, 11.15 corone nel Salisburgo, 12.43 corone nel Litorale e corone 4.37 nella Dalmazia.

La miseria dei rivenditori.

Alla rivendita del tabacco sono adibiti in Austria 70.000 negozi. La concessione per l'apertura d'una rivendita è di solito accordata a vedove e ad orfani di ufficiali o di impiegati governativi. La licenza però di aprire una rivendita è un dono che rende in generale assai poco, giacchè uno di tali negozi frutta in media 316 corone all'anno, non più di 316 corone. E molte, moltissime, sono le rivendite, i cui proprietari guadagnano ancor meno.

Vita triste, dunque, quella dei rivenditori di tabacchi, triste quanto l'esistenza degli operai addetti alle fabbriche erariali.

CRONACA LOCALE

La elezione della presidenza municipale

Domani lunedì la elezione della presidenza municipale concluderà, con l'atto più solenne e più importante, la campagna elettorale che sulla base dell'ampliato suffragio ha dato alla città la sua nuova rappresentanza. La funzione dietale del nuovo Consiglio si è per ora esaurita con la verifica dei poteri; subentrano le normali funzioni amministrative e come fondamento a queste, la nomina del podestà e dei due vice-presidenti.

Precederà, come di consueto, la prestazione del giuramento da parte dei nuovi consiglieri. Seguirà la elezione del podestà e successivamente quella del primo e del secondo vice-presidente.

La maggioranza liberale-nazionale del Consiglio ha già designato i suoi candidati ai più alti uffici del Comune. Vi sono destinati l'on. Valerio a podestà, l'on. Ricchetti a primo vicepresidente, l'on. Daurant a secondo vicepresidente.

Nessuna parola, oggi, che possa comunque precorrere, anche solo con apparenza di inutile raccomandazione, il voto di lunedì. Esso sarà degno della concordia che tenne salde e portò alla vittoria le schiere degli elettori cittadini; esso sarà il migliore preludio all'era di lavoro fecondo a cui il Consiglio è chiamato per l'onore e il benessere della città.

La Delegazione municipale al Podestà Sandrinelli

Altri omaggi

Ieri, a mezzodì, i membri della cessante Delegazione municipale, prima di raccogliersi all'ordinaria seduta, si recarono tutti dal Podestà avv. Sandrinelli, per associarsi agli atti di omaggio che gli sono resi nel momento in cui sta per uscire dall'ufficio per quasi un decennio tenuto con tanto onore e vantaggio della città.

A nome della Delegazione parlò l'on. Valerio, vice-presidente, esprimendo ancora una volta i sentimenti di vivissima simpatia che legarono la Delegazione al Podestà nel corso della lunga sua amministrazione, ed assicurando l'illustre cittadino che il ricordo della sua feconda operosità a pro del Comune, rimarrà indelebile in tutti i cuori. Gli annunciò infine che i membri della Delegazione, a dargli segno visibile dei loro sentimenti, gli hanno decretato una targa d'argento disegnata dall'on. Berlam, recante affettuosa dedica dettata da Attilio Hortis, e incisa e cesellata dall'orafo concittadino Giuseppe Janesich.

Il Podestà, visibilmente commosso, rispose manifestando la sua profonda riconoscenza per tante prove di simpatia che gli vengono rivolte da ogni ordine di cittadini, documento che la sua modesta ma sincera opera rivolta al pubblico bene fu da tutti compresa. Alla Delegazione in particolare disse di sentire il dovere di attestare la sua gratitudine per il concorso datogli in ogni tempo, per la cordialità affettuosa cui volle in ogni tempo informare i reciproci rapporti. Terminò affermando che continuerà a consacrare - anche lontano dagli affari - ogni sua attività, ogni suo pensiero, ogni palpito del suo cuore al bene del paese.

★ In questi giorni, fra le altre deputazioni recatesi dal signor Podestà a rendergli omaggio, vi furono il Curatorio dell'Istituto comunale delle abitazioni minime e il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, di cui egli fu sin dalla istituzione presidente onorario.

I REALISTI

I membri socialisti del nuovo Consiglio, stimando troppo breve l'ordine del giorno della seduta dietale dell'altra sera, vollero assumersi di intrattenere la Dieta in più diffusi conversari. E presentarono tre proposte d'urgenza: ciascuna delle quali diede modo all'uno o all'altro dei loro uomini di fare la sua presentazione personale.

Nella presentazione dei personaggi si distingue il provetto autore drammatico dall'inesperto. Il primo li tiene per sè fino a quando ha tra le mani una situazione alla quale occorre un personaggio nuovo, e allora lo presenta con naturalezza: - l'inesperto, invece, preoccupato di far conoscere al pubblico tutte le forze delle quali dispone, o crede di disporre, non è contento finchè non ha scaricato frettolosamente sulla scena i suoi personaggi fino all'ultimo e non ha affidato a ciascuno di essi la sua bella tirata. Il gruppo socialista si è attenuto l'altra sera alla tecnica dell'inesperto: in una sola seduta ha presentati tre de' suoi uomini, ciascuno dei quali ha scelto il suo argomento e ha tenuto su di esso la sua brava dissertazione, più o meno stereotipa.

Poichè la Dieta non aveva realmente in questa effimera sessione molto da fare, non merita neanche rimpiangere il tempo che essa ha impiegato ad ascoltare le ingiunzioni dell'avv. Puecher al Governo di Vienna perchè apra al più presto il Parlamento austriaco, o le spiegazioni dell'on. Cerniutz sul proprio elegante vestire. Solo ci preoccupa il fatto che quest'ansia di parlare, questo rovesciarsi di proposte d'urgenza inutili, questo bizantineggiare intorno a ciò che si chiama proletario e a ciò che si chiama borghese, possa riprodursi con inopportune recidive anche nelle sedute piene di lavoro e far perdere alla Dieta e al Consiglio cittadino un tempo prezioso su argomenti molto lontani dalla concreta attività.

E ci preoccupa, diciamo, perchè tutto ciò è caratteristico veramente dei socialisti. L'altra sera, per esempio, l'avv. Puecher urgeva perchè la Dieta triestina invocasse dal Governo l'apertura del Parlamento viennese, ben sapendo che il Governo avrebbe tenuto in nessun conto il voto eventuale della Dieta triestina, e che avrebbe riaperto il Parlamento quando gli paresse piacesse e tornasse comodo. E' un vezzo dei socialisti il piangere sull'inattività parlamentare, quasi il Parlamento aperto fosse il tocca e sana di tutte le questioni. Ma poi, quando finalmente lo si apre, quel benedetto Parlamento, che cosa vi fanno essi? Non c'è molto da godere: i socialisti, proprio i socialisti, vi gettano a catarate le loro mozioni, le loro proposte, i loro ordini del giorno platonici, tanto che finirebbero con l'impacciare per loro conto la macchina legislativa della quale piangevano l'arrugginimento se gli altri partiti non mettessero a dormire quelle proposte o stantie o irrealizzabili! Proposte inutili quando il Parlamento non s'apre; proposte inutili quando è aperto: ecco l'attività socialista a Vienna e.... a Trieste.

La Dieta ebbe la piena convinzione di tale inutilità, e lasciò che l'apertura del Parlamento austriaco si decidesse a Vienna, come si è sempre decisa, e non si intimasse da Trieste, che non ha affatto da lodarsi del cisleitano sistema parlamentare. Acconsentì invece alle proposte, ugualmente d'urgenza, dell'on. Cerniutz e dell'on. Spazzal sull'abolizione temporanea del dazio sui cereali e sui foraggi e sulla compilazione di un nuovo progetto di riforma elettorale.

Vi acconsentì, o meglio vi riacconsentì, o piuttosto acconsentì a sè stessa: giacchè sull'una e sull'altra questione la maggioranza dietale si era già più volte e anche molto di recente pronunziata in conformità alle proposte dell'altra sera. Il che non vuol dire che si possano oggi sperare dal Governo abolizioni di dazi, introduzioni di carni e di grani dall'America, conclusioni di trattati commerciali liberisti, in contraddizione con tutto il sistema di protezionismo agrario del Governo austriaco; o che fermamente si creda che basti il voto unanime della nuova Dieta a far accettare «ipso facto» al Governo un progetto di riforma elettorale compilato su basi che esso ha già ripetute volte rigettato.

Le due manifestazioni di principio, provocate dai socialisti, ma date dalla maggioranza, sono in perfetta coerenza col passato della maggioranza stessa. Quanto al partito socialista, non si può dire nemmeno che esso abbia dimostrato la stessa coerenza in tutte e due. Quando la Dieta, in passato, per ben due volte, proponeva al Governo l'introduzione del suffragio universale, come si contenevano i socialisti verso la maggioranza liberale-nazionale d'onde partiva la proposta? Gridavano: - «Buffoni! Arlecchini! Pulcinelli! Voi lo proponete, perchè siete certi che il Governo non ve l'approverà!» Ebbene; l'on. Spazzal, socialista, alla prima seduta, si alza subito per fare la stessa proposta: la proposta, diciamo, qualificata di buffonesca, arlecchinesca, pulcinellesca! E' dimostrato così che il gruppo socialista ha presentato la proposta con la certezza che il Governo ne farebbe una pallottola di carta e solo per avere un motivo qualsiasi di metter fuori la voce, di gettare polvere negli occhi ai creduloni.

Ripetiamo: per una prima seduta, e come presentazione dei personaggi e prova della voce nell'aula, anche le proposte d'urgenza più o meno urgenti e tutte platoniche possono essere lasciate passare. Ma poveri noi se i socialisti credessero di trattenere stabilmente la Dieta e il Consiglio cittadino in questa platonica e inutile attività! Dove resterebbe il tempo al lavoro utile e pratico per i grandi, immediati, stringenti bisogni della cittadinanza?

— Noi non siamo utopisti; noi siamo realisti - disse l'altra sera uno degli oratori del gruppo socialista.

Ciò sarebbe molto bello; ma, per quanto riguarda la seduta dell'altra sera, ciò non si è punto dimostrato vero, anzi ha avuto una evidente smentita.

LA QUESTIONE OSPITALIERA

L'ingresso del malato all'Ospitale - Il servizio medico d'accettazione - Quali sieno i locali a ciò destinati - Necessità di una severa sorveglianza

III.

Abbiamo parlato del portone dell'Ospitale e del servizio di sorveglianza come è e come non dovrebbe essere: vediamo ora, seguendo il malato che entra nello stabilimento, come funzionino i vari congegni amministrativi del nostro massimo stabilimento sanitario.

L'ammalato, che, solo, o accompagnato dai famigliari, o trasportato dalla Guardia medica, o altrimenti, entra per farsi accogliere nello stabilimento, viene fatto passare in una stanzetta bassa al pianterreno, che si trova a sinistra della portineria: stanzetta, ammobiliata con due tavoli e una vecchia panca, illuminata da una sola finestra a fior di strada, nella quale stanza siedono due impiegati addetti al servizio d'accettazione. Nella stanza vicina è allogata la centrale telefonica dell'ospitale: il che vuol dire un continuo movimento di persone che vanno e vengono al telefono, un chiamare che non finisce più e una suoneria indiavolata che toglierebbe la tranquillità anche alla persona meno nervosa. E, arrivato l'ammalato sulla famosa panca, il processo d'accettazione comincia: se però l'ammalato non è in grado di essere trasportato nella stanza d'accettazione il processo si svolge o nell'atrio o in una piccola anticamera; soltanto nei casi gravissimi si trasporta l'ammalato nella divisione.

Sorvoliamo sulle formalità burocratiche amministrative. Si chiama il medico «astante» che è quello al quale è affidato il servizio di accettazione o di «astanteria», servizio particolarmente gravoso perchè vi sopperivano fino a pochi giorni fa continuatamente e cioè di giorno e di notte senza interruzione due medici scelti tra i più giovani dello stabilimento, i quali si alternavano a vicenda. Da alcuni giorni il servizio è stato molto opportunamente, riordinato, ed ora quattro medici vi sono adibiti. Questi quattro medici hanno il vitto nello stabilimento, dormono in una stanzetta dell'altezza di tre metri circa, che a suo tempo, quando vi alloggiava un capo infermiere, fu dichiarata inabitabile, e ricevono un compenso mensile di corone 50 per le loro prestazioni.

Il medico di servizio si reca dunque nella stanza d'accettazione ove uno o più malati lo attendono, e dovrebbe ora sottoporre quei malati ad un'accurata visita per accertarsi se essi sieno realmente qualificati per l'accoglimento nell'ospitale.

Queste visite di malati, donne, bambini, devono aver luogo dietro una tenda, nell'ambiente male illuminato, che abbiamo descritto, nella medesima piccola stanza ove si trovano gli impiegati, e mentre passa continuamente della gente per un motivo o per l'altro! Come si può imaginare una visita coscienziosa o delicata? Come si può pensare che il medico possa realmente vedere se una donna è veramente affetta da una malattia che accusa, se veramente un ammalato abbia un catarro polmonare, se esistano in un altro fenomeni artritici, e così via? Ciò è assolutamente impossibile. Il medico deve, necessariamente, accontentarsi di una visita superficiale e sommaria, accettare l'ammalato che sempre insiste e spesso violentemente strepita per essere accolto, e rimettere la decisione al medico dalla divisione. E così, spesso, molti ammalati entrano all'ospitale, che con una severa, energica revisione da parte dell'ufficio d'accettazione non dovrebbero esservi accolti perchè non si sono qualificati; o vengono inviati in una divisione, ove il medico appena alla visita constata ch'è necessario un trasferimento in un'altra, per il carattere della malattia dalla quale sono affetti.

★

Vediamo ora anzitutto quali sieno le persone qualificate per l'accoglimento in un ospedale. Per questo concetto non si possono far valere affatto indicazioni generali e precise: esso varia a seconda della città, dell'individuo, delle sue condizioni personali, dell'ambiente: sopratutto a seconda degli altri stabilimenti esistenti per l'eventuale accoglimento dei malati rinviati dal Nosocomio. I cronici, gli alcoolisti, gli ebeti, i convalescenti, non sarebbero, in tesi generale, affatto qualificati per l'accoglimento in uno spedale nel quale le spese sono enormi, le rette altissime, mentre bastano per essi degli asili o ricoveri; ma dove tali asili e ricoveri mancano, alcuni di essi dovranno necessariamente essere accolti nel Nosocomio.

Moltissimi dei malati che presentemente si trovano all'ospitale potrebbero essere immediatamente dimessi se potessero venir contemporaneamente affidati alle cure di un asilo per invalidi, di una colonia per convalescenti, di un istituto per epilettici o simili, tutti stabilimenti che, a quanto risulta da studi statistici ampiamente fatti e pubblicati - e a Trieste l'argomento sarà sicuramente oggetto di speciali studi - costano molto meno degli ospedali e meglio corrispondono allo scopo ed alla tendenza moderna scientifica ed economica che è quella di centralizzare nei grandi ospedali soltanto i casi veramente gravi, le malattie acute, i casi operativi, localizzando in ospitali speciali piccoli, di 100-150 letti, gli ammalati cui abbiamo accennato.

Ma, pur ammettendo che, come stanno oggi le cose, necessariamente e con grave danno economico del Comune, per la mancanza di consimili istituzioni o stabilimenti complementari, i criteri dell'accettazione debbano essere a Trieste più ampli che altrove da un lato, dall'altro pure è certo, e in ciò siamo sicuri del consenso di tutti i medici, che è necessario, sia nell'interesse dei malati veramente bisognosi, che di quello del Comune, che il servizio di accettazione sia severamente organizzato ed è altrettanto sicuro che con un servizio così fatto si potrebbe diminuire notevolmente il numero delle accettazioni e delle degenze.

I simulanti, gli abitudinari, gli alcoolisti che si fanno accogliere ogni qualvolta sanno di aver bevuto più del bisogno, gli accattoni, che entrano all'Ospedale per uscirne con un vestito nuovo e con qualche soldo in tasca, formano una legione, e contro costoro è necessario organizzare un vero e proprio sistema di difesa. Molti di essi conoscono talmente bene le abitudini e l'orario del personale, da attendere sapientemente il cambio del turno del tal medico, o l'arrivo del tal altro per farsi accogliere; altri sogliono giungere strepitando, imprecando e mettendo sossopra tutto lo stabilimento alle due od alle tre di notte, calcolando sul desiderio di quiete e sulla remissività del medico di servizio svegliato a quell'ora.

Ricordiamo un tale, storpio ed ubriacone emerito, che, quando capitava all'Ospedale di notte, soleva lanciare le sue grucce nel mezzo del portone e gettarsi a terra, e via di questo trotto. Ogni medico che ha fatto il suo servizio all'Ospedale rammenta un discreto numero di costoro; e al di fuori dei molti ben noti, altri ve ne sono certamente che entrano abusivamente nel Nosocomio. Ma per conoscerli e scoprirli è necessaria una certa esperienza, una certa tranquillità d'animo; per fare la diagnosi di un simulante occorre una maggior pratica; il rimandare un simulante è cosa delicata ed è utile quindi, a parer nostro, che, come fu fatto con questa recentissima riforma, il servizio d'astanteria, sia affidato anche ai medici delle divisioni, per turno: ed è necessario che esso sia organizzato severamente e con un pronto e acuto e molteplice controllo. E, ripetiamolo, è urgente che al medico, più equamente retribuito, sieno messi a disposizione locali decenti: e ciò tanto più in quanto che questi locali non devono servire soltanto all'accettazione.

Infatti, se un malato viene trasportato all'Ospitale e si tratta per esempio di un avvelenamento, pel quale si debba praticare il lavacro dello stomaco, si chiama il medico astante. Il quale, sempre per la mancanza di locali adatti, deve far trasportare l'ammalato al primo piano, nella sala della terza divisione, ove, in presenza di numeroso pubblico, e magari in mezzo agli ammalati dell'ambulanza di laringologia ed otoiatria (situata, sempre per il medesimo motivo, in una unica stanza in mezzo alla divisione, fra le due sale di malati) se il caso avviene durante le ore in cui si tiene l'ambulanza, in presenza a una folla di gente se avviene durante le ore di visita, deve procedere all'operazione. Che se poi invece si tratti di una piccola operazione anche di breve momento, come l'estrazione di un dente o l'applicazione di una fasciatura, il medico astante deve correre nell'ambulanza chirurgica della quarta divisione e farsi prestare gli istrumenti necessari. Quanto urgente sia adunque il dare al servizio medico di astanteria ed accettazione locali degni e adatti all'uso, è evidente: i medici stessi ne fecero ripetutamente richiesta alla Presidenza. Nè è da affermare che il posto manchi assolutamente: giacchè per nessun motivo sarebbe necessario che l'Economato, che occupa locali abbastanza ampi a destra dell'ingresso, si trovi così prossimo all'ingresso, e lo stesso si può dire della centrale telefonica.

Ma a dimostrare quanto una accurata e severa sorveglianza dell'accettazione sia necessaria, basti il seguente caso, di non trascurabile sapore comico, che scegliamo fra molti altri perchè avvenuto recentemente.

Un cameriere, accolto in una delle divisioni dell'Ospedale, supplica al momento della sua dimissione la Presidenza di accordagli un vestito, essendone del tutto sprovvisto. La Presidenza gli accorda il chiesto vestito: ma l'ammalato insiste supplicando che gli venga dato uno *smoking*, perchè, afferma, senza *smoking* non gli è possibile trovar un posto per guadagnare da vivere. E gli viene concesso, con una spesa, salvo errore, di circa quaranta corone uno *smoking* espressamente comperato. Il cameriere abbandona l'ospitale lieto, contento e commosso: la sera stessa si ripresenta all'ospitale, in *smoking*, ubriaco fradicio, con trenta o quaranta corone in tasca, e si fa riaccogliere nello Stabilimento!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Battistella nata Cozzi, dai signori Paola e Rodolfo Prezioso, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elvira Perlatti dal signor Edmondo Merlach, cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Mario Zey dalla sig.ra Maria Mrak, corone 10.

188.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 3,20.

158.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 11.30.

58.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.

146.o contributo settimanale degli «Spiantati», cor. 2.10.

84.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

48.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari», cor. 1.80.

32.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

31.o contributo settimanale, incompleto, dei «Famedi straordenari, cor. 2.80.

3.o contributo settimanale del gruppo degli «Aristocratici», cor. 3.50.

127.o, 128.o, 129.o contributo settimanale degli Antiscapoli, cor. 12.

Da una compagnia di triestini raccolta a Krumpendorf, cor. 8.

Ci pervennero per la Cassa centrale, pro gruppo di Lussinpiccolo:

dai signori Pio ed Alessandra Ivancich, per onorare la memoria del signor Antonio E. Tarabocchia senior, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 50 pro gruppo di Trieste, dalla signora Maria Ravasini-Gidoni ricorrendo un triste anniversario; e pro gruppo di Muggia, 80.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 5.80; in un'osteria fra amici da P. F. per uno sproposito cor. 1.02.

Associazione Ginnastica. Martedì prossimo alle 8.30 pom. nel giardino sociale si terrà il terzo trattenimento estivo con un concerto della banda sociale diretta dal m.o E. Buffa e con l'accensione di fuochi artificiali dovuti alla cortesia del socio sig. Domenico Antonj. Il giardino sarà aperto alle 8 ed i soci e le signore per accedervi dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

★ I premi guadagnati dagli allievi e dalle allieve nel concorso ginnastico e dai soci e dalle signore nel concorso di pattinaggio potranno essere ritirati personalmente da domani in poi dalle 5 alle 9 pom. nella cancelleria sociale, verso esibizione del rispettivo diploma.

Nuovo avvocato. Il dott. Amedeo Guglielmo Mussaffia fu iscritto quale avvocato avente sede a Trieste nell'albo della locale Camera degli avvocati.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali dott. Giuseppe Cosulich di Lussinpiccolo, Albano Zumin di Gradisca e Francesco cav. de Beden di Trieste.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(13)

Voi inventate per condannarmi: qualunque risposta vi dia, voi la interpretate in senso sfavorevole a me. Dunque, a che difendermi? Mi dite che fui ipocrita; dove? quando? come? Pretendete che io vedessi spesso il signor Di Manoir? E' vero, ma non credo vi fosse del male in ciò. E' stato qui? Non mi avete ordinato di impedirgli ciò. L'ho trovato da sua sorella? Non mi avete proibito d'andare da lei. Ho affetto per questo giovane....

Il conte ebbe un gesto terribile. Gilberta rimase calma ed altera e riprese:

— Sì, ho affetto per lui! E come potrebbe essere diversamente? E forse mi credete felice? Vostra madre mi accusa di aver mandato il signor Di Manoir a Digione ed io non ho negato, perchè non mi piace discutere con vostra madre. Negare, varrebbe dire difendersi e ciò non è conveniente per me, come non è conveniente per vostra madre di accusarmi. Capisco il vostro stupore. Voi non mi riconoscete, non sono più l'inocua donna che faceste vostra schiava. Ho imparate molte cose a Parigi: ho imparato anche che avremmo potuto essere felici se vostra madre non si fosse messa fra noi due.

— Avete il coraggio di accusarla?

— Non l'accuso, ma mi attacca ed io mi difendo. No, non ho mandato il sig. Di Manoir a Digione, vi è andato da sè, vedendomi inquieta, infelice, tormentata. E quand'egli era già partito, non sapevo ancora che voi mi avreste autorizzata a fare questo viaggio. Ora, non ho più nulla da dirvi. Mi avete interrogata e vi ho risposto.

Il signor di Ville Normande aveva provato sentimenti molto vari ascoltando sua moglie. Non era abituato a questo tono energico e risoluto.

Chi l'aveva consigliata per aver cambiato così radicalmente e improvvisamente? Aveva ragione sua madre: non era più la stessa. Subito si decise. La gelosia lo eccitava ancor più dopochè Gilberta aveva confessato apertamente che Bertrando le piaceva; non avrebbe mai creduto che sapesse resistergli, era così fragile e delicata: dunque inutile prolungare la discussione, era meglio metter senz'altro in esecuzione il piano stabilito.

— Ho il dispiacere d'avvertirvi che il nostro soggiorno a Parigi non si prolungherà, disse dopo un breve silenzio.

— Me l'aspettavo. E' vostra madre, è lei che vi ordina di partire e voi obbedite. E' ben naturale e quando partiremo?

— Questa sera.

— Questa sera! Permettete che vi faccia osservare che il giorno è già molto avanti.

— Non occupatevi delle vostre valigie. I nostri domestici rimangono e si incaricheranno di portarcele.

— Ma io ho da fare dei saluti, delle visite da restituire...

— Scriverete da Léry.

— Sia pure.

Capiva l'inutilità d'una resistenza e metteva dell'orgoglio nella sua stessa rassegnazione.

— Mi permetterete almeno di far sapere a.... a Madama Berta (non osava dire ad Antonietta) che io lascio improvvisamente Parigi. Era la migliore amica di mia madre e sarebbe sconveniente se partissi senz'avvertirla.

— Non avvertite nessuno! Nessuno, capite? Chiamate ciò come volete, ma voglio partire senza che nessuno lo sappia.

Ella conosceva suo marito; anzi una cosa la sorprendeva: l'apparente calma conservata dal conte. Ma indovinava che egli covava pensieri e propositi violenti. Sperava di poter fare un cenno alla sua cameriera. Impossibile. Andò lui stesso a prenderle la pelliccia che posò sulle spalle di Gilberta. Era ad ogni modo facile di operare questa specie di rapimento. La stazione di Blaizy-Bas non è che a cinque ore di ferrovia da Parigi. Egli telegraferebbe a Léry, durante il pranzo al buffet della stazione di Lione; così all'arrivo, verso l'una del mattino, troverebbero una vettura per portarli a Léry.

La contessa madre era obbedita senza aver avuto bisogno di ordinare.

— Bene - disse al figlio - avete energia; credetemi, quando saremo fra i nostri monti e non avrà cattivi consiglieri, vostra moglie tornerà quale dev'essere. Vi raggiungerò fra qualche giorno; ho bisogno di veder molta gente.

Madama Berta non seppe che all'indomani della partenza della sua piccola amica. Quando venne al palazzo di Ville Normande gli fu detto che il conte e la contessa non v'eran più: questa partenza confermava i suoi sospetti. Indovinò in parte quant'era successo.

L'arrivo della contessa madre e la immediata partenza di Gilberta provavano alla fine parigina che i suoi dubbi si realizzavano. Era troppo esperta della vita e degli uomini per scrivere a Gilberta il suo rammarico. La lettera non varrebbe che ad accrescerne il risentimento ed inoltre poteva essere anche intercettata dal conte. Eppoi, madama Berta sapeva che compiangere un dolore vuol dire farlo eterno. Che Gilberta amasse Bertrando non aveva alcun dubbio; la contessa forse non sapeva rendersi conto dei sentimenti che provava, o almeno, non osava confessarli ancora. Indovinava che Gilberta soffriva sopratutto per non aver visto Bertrando.

E quest'ultimo ella compiangeva di tutto cuore. Era stato testè da lei «alle cinque» colla regolarità di un uomo che aspetta qualche confidenza. Forse Gilberta le aveva scritto; forse avrebbe nuove della sua cara scomparsa. Era sempre accolto colla stessa riserva affettata. La signora Berta parlava di tutto e di tutti eccetto della contessa Gilberta. Soltanto dopo una settimana e mezzo potè scrivere la povera contessa.

Era stata molto ammalata al giungere a Léry. L'aria vi era fresca, e quel viaggio rapido, non aveva potuto ripararsi dal vento diaccio delle Faueilles. Con madama Berta, Gilberta non sapeva fingere: diceva tutto all'amica. Dopo lunghe ore silenziose in treno, dovettero mettersi in vettura la strada essendo interrotta causa una frana. Fu allora che Gilberta cominciò a soffrire.

Dippiù l'abbattimento morale produce - come si sa - un'immediata reazione fisica. Appena smontata dalla vettura Gilberta ebbe l'impressione di un brivido freddo; i denti le battevano e le mani si serravano nel manicotto sentendo troppo leggera la sua pesante pelliccia. Raimondo finse di non accorgersi o non si accorse realmente del malessere di lei. Gilberta era troppo fiera per lagnarsi o anche soltanto per lasciar trasparire le sue sofferenze. Il medico chiamato da Digione non s'impensierì. L'arrivo della suocera era una ragione di più per Gilberta per resistere al male.

Ma Gilberta non diceva tutto all'amica e le nascondeva che quell'infreddatura trascurata poteva degenerare in una malattia assai più grave, e d'altra parte fingeva di prendere il suo malessere con pazienza. Ma la signora Berta leggeva fra le righe la tristezza profonda e implacabile dell'amica, le lunghe giornate nel castello che pareva vuoto coi suoi ospiti silenziosi e la sua severità monacale. Messe, visite e grandi toilettes ecco come si passava la giornata al castello!

— Povera Gilberta, pensava la signora Berta, morrà di noia e comprendeva che questa esistenza possibile forse qualche mese prima, quando la contessa non aveva idea d'altra esistenza, diventava ora insopportabile dopo aver vissuto a Parigi. E le lettere di Gilberta ricordavano sempre la stessa esistenza rigida o fredda. Suo marito aveva cercato più volte di avvicinarla; ella fingeva di non accorgersene e ciò che non osava contestare all'amica era appunto l'avversione sempre crescente che provava per Raimondo. Alla suocera parlava il meno possibile e la lotta continuava in silenzio tra le due donne, una così forte nella sua volontà e l'altra così debole malgrado il suo orgoglio.

In mezzo a tutte queste miserie, qualche giorno solo di gioia: l'arrivo imprevisto di Enzo che era venuto a passare quarantott'ore in famiglia. Durante questo poco tempo mamma e figlio non si erano mai separati. Gilberta tornava bambina anch'essa con quel bambino e correva e giocava con lui per i viali del parco. Ma fu gioia breve; Enzo tornò al collegio e Gilberta alla sua pesante solitudine. A poco a poco anche le sue lettere si fecero più rade; che aveva da dire di nuovo alla signora Berta? Più le lettere di Gilberta si facevano rade e più triste si faceva Bertrando. Madama Berta, pentita quasi della sua severità, parlava a lungo con lui di Gilberta.

— Sì, ragazzo mio, voi l'amate ogni giorno di più e ogni giorno di più crescono le vostre sofferenze. E' infelice? Lo so, ma non potete dubitare del mio affetto. Ebbene, preferisco vedervi soffrire piuttosto che vedervi rovinati entrambi.

Bertrando ebbe un gesto violento.

— Sì, rovinati. Gilberta ha una nemica accanita: la suocera, la quale non anela che la vendetta. Non credete che, innocente com'è, le si rinfaccerebbe come una colpa la sua amicizia per voi?

GEORGES LETOURNEAU. *(Continua).*

Al Consolato francese. Telegrafano da Parigi che il vice-console francese a Trieste, Peretti della Rocca, fu nominato vice-console a Wan.

Per completare gli indici dei Libri tavolari. Merita di essere messo in rilievo anche tra noi un dispaccio che la presidenza di un Tribunale provinciale ha emanato, coll'approvazione del Ministero della giustizia, in materia di libri tavolari. In molti giudizî l'indice personale dei libri tavolari contrariamente alla disposizione del paragrafo 12 della legge sulla formazione delle pubbliche tavole contiene soltanto i nomi dei proprietari dei corpi tavolari, ma non quelli delle altre persone aventi diritti reali, particolarmente non i creditori ipotecari. Tutti i giudizî vengono perciò invitati a completare i registri manchevoli con una rilevazione suppletoria di tutti coloro che hanno diritti reali (dunque in particolare i creditori ipotecari, usufruttari, ecc.). A tal uopo è necessario esaminare tutte le inscrizioni dei libri fondiari. Bisogna però disporre i lavori in modo da evitare che vengano turbate le operazioni ordinarie del giudizio.

Inoltre si ingiunge ai giudizî di attenersi alle prescrizioni dell'ordinanza ministeriale 26 novembre 1886, non dovunque esattamente osservate, riguardanti la annotazione dei numeri delle parcelle nella trasmissione agli impiegati di evidenza del catasto delle decisioni tavolari.

Si raccomanda in fine ai giudizî che nelle spedizioni dei conchiusi in materia di libri tavolari sia curata una calligrafia chiara e facilmente leggibile e che il testo sia chiaro, preciso e di facile intelligenza. I testi molto pesanti e troppo complessi di conchiusi in tali questioni cagionano agli organi dell'evidenza del catasto delle difficoltà e impediscono la sollecita registrazione dei cambiamenti di possesso nel catasto fondiario.

Dote in concorso. A tutto il mese corrente è libero il concorso ad un sussidio dotale di cor. 200, della fondazione Marco Casurbacchi, a favore di una fanciulla povera, cattolica, triestina, d'illibati costumi, che vada a marito. Le aspiranti facciano istanza per iscritto, debitamente documentata all'Ispettorato della Pia Casa dei poveri. Il matrimonio della beneficata dovrà seguire entro un anno, a scanso di perenzione del sussidio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Cesare Ellul-German dalla cognata sig.ra Sofia Teodorovich e figli cor. 40 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio E. Tarabochia senior, dalla famiglia Ivancich cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

— L'elargizione della signora Olga Adami a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza era di corone 50 e non 5 come erroneamente fu pubblicato ieri.

— Per onorare la memoria del cav. Federico de Pollini, i signori Carolina e cav. dott. Francesco Rabl hanno elargito corone 50 alla Croce Bianca.

Ricreatorio comunale di via Sette fontane. Il nostro Ricreatorio continua, anche durante le vacanze estive, con la sua proficua attività, frequentato giornalmente da parecchie centinaia di allievi. Mercoledì 4 corr. ci fu una serata di proiezioni. Venne illustrata una delle ultime pubblicazioni umoristiche dedicate dai Pasini ai giovanetti. Anche giovedì causa il tempo si dovettero interrompere gli esercizi e i giuochi sul campo e si fecero proiezioni che interessarono vivamente gli allievi. Venerdì 6 corr. vi fu una rappresentazione della sezione filodrammatica con le seguenti produzioni: «Una fricassea fatale», commedia in 2 atti di Berta Barteusi. Gli esecutori erano: Giuseppe Porok, Antonio Furlan, Umberto Rothenaisler, Ferruccio Dececco, Luciano Caligaris, Guerrino Bradaschia, Renato Allegretto, Romeo Crismancich. «I primi effetti di un'eredità», farsa. Gli esecutori erano: Ferruccio Dececco, Giuseppe Porok, Alberto Zolia, Giuseppe Mazzaroli, Umberto Rothenaisler. Fecero da attrezzisti Carlo Vodopivetz e Edoardo Cello e da suggeritore Umberto Merk.

Il divertimento trascorse in mezzo alla più viva allegria e nutriti furono gli applausi all'indirizzo dei bravi esecutori e del loro paziente istruttore: il maestro Luciano Bois.

Ieri, dopo la ricreazione sul campo e le evoluzioni eseguite dagli allievi sul campo al suono della banda ci fu nella sala una serata di proiezioni che aveva per argomento alcune esilaranti avventure toccate a Pinocchio.

* Il signor Paolo Coretti prestò una bella serie di diapositive riguardanti Parigi e Firenze al ricreatorio. Il signor Edoardo Foa regalò alla biblioteca un gruppo di libri scelti di buoni autori italiani.

Grado... slovena. Ci scrivono: «Non bastano i tedeschi, ecco anche gli slavi protendere i loro tentacoli sino alla laguna di Grado. E' stata pubblicata e messa in vendita una cartolina illustrata di Grado il cui nome viene camuffato in «Gradez», con un segno cabalistico sulla zetta: il porto è diventato «luka» (e perchè no Matteo?)! Speriamo che la cartolina avrà a Grado le accoglienze che si merita una così sfrontata provocazione».

Le escursioni scolastiche nelle scuole industriali. Il ministro dei lavori pubblici ha diretto alle autorità politiche provinciali e contemporaneamente alle direzioni degli istituti di insegnamento professionale, un'ordinanza circa le escursioni scolastiche. Nel preventivo per il 1909 era inserita per ogni istituto di insegnamento professionale una rubrica apposita per le escursioni scolastiche.

Il ministero annunzia la sua intenzione di mantenere questa rubrica anche nei preventivi per gli anni venturi. Per le escursioni scolastiche e per l'impiego del danaro messo a disposizione delle Direzioni, devesi compilare per tempo un programma scritto, il quale deve venire prima discusso nella conferenza dei docenti. Le escursioni vanno organizzate di preferenza per gli scolari dei corsi superiori. Per la direzione e la sorveglianza delle escursioni scolastiche il direttore deve designare un docente adatto, quando non voglia riservare a sè stesso tale incarico.

L'attività della Società «Igea». Nel mese di luglio u. s. la Società «Igea» prestò il seguente numero di soccorsi d'urgenza: Nella centrale 599. Nella filiale a S. Andrea 592. Nello stesso mese si presentarono nelle sezioni: Dermo-sifilopatia 29 casi nuovi con un totale di 67 presenze; Oculistica 137 casi nuovi con 2537 presenze; Pediatrica 292 casi nuovi con 968 presenze; Malattie interne 70 casi nuovi con 280 presenze; Ginecologica 7 casi nuovi con 30 presenze; Chirurgica 55 casi nuovi con 422 presenze; Oto-rino-laringologica 39 casi nuovi con 1016 presenze, e per le malattie dello stomaco 6 casi nuovi con 16 presenze.

Allo Sferisterio triestino, per il giuoco del pallone, è incominciata una discreta animazione fra dilettanti. In queste sere di sospensione del giuoco dei professionisti sono parecchi i dilettanti che, sotto la direzione del professionista Morandi, hanno incominciato a provare la «leggerezza» del bracciale e quella del pallone. Si è già potuto osservare che quasi tutti coloro che si sono cimentati al giuoco benchè novellini, hanno dimostrato di possedere un felice colpo d'occhio.

Oggi dalle 5.30 alle 7.30 alcuni dei dilettanti palleggeranno fra loro. L'ingresso allo Sferisterio è libero a tutti.

La festa dell'Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio. Ricordiamo che stasera, dalle 5 pom. in poi, nel giardino e nel salone Belvedere, a pie' del Castello, si darà l'annunciata festa orientale «Una notte a Costantinopoli», organizzata dall'Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio, a beneficio del proprio fondo disoccupati. Nel programma figurano un ricco concerto dell'orchestra-banda diretta dal m.o Franco, un bazar-turco, pesca di doni, «bar», posta internazionale, gara di birilli, e danze.

Unione corale. Stasera alle 8, all'Unione corale si darà dai dilettanti della Società, diretti dal maestro Gius. Bamboschek, la prima rappresentazione del «Don Pasquale» di Donizetti. L'orchestra è composta di 40 esecutori, il coro di 28 voci. Il vestiario è della Sartoria teatrale triestina.

Festa campestre in Cologna. Oggi e domani, nel pomeriggio, tempo permettendo si terrà nel orato di Cologna l'annuale festa campestre.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 37500 al N. 38900.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi, tempo permettendo, le seguenti gite:

per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenze alle 3 e alle 3.15 pom.; ritorno alle 7.30.

Il nuovo ponte sul canale è pronto

In questi giorni il nuovo ponte è stato completato in ogni sua parte ed è stato pure provato il suo funzionamento così ad elettricità come a forza manuale per i casi che il congegno elettrico non possa funzionare. Ora dunque il ponte è compiuto ed è stato provato, e i tecnici del Governo marittimo che assistettero alle prove ne sono rimasti soddisfatti. Adesso si aspetta la commissione tecnica delle ferrovie dello Stato, la quale, dopo aver assistito al funzionamento del ponte, prenderà gli accordi col Governo marittimo e con le autorità comunali e politiche per procedere al collaudo definitivo e alle prove di resistenza facendo passare sopra il ponte una locomotiva, il tender e un carro ferroviario carico. Se dopo questa prova-collaudo il ponte corrisponderà ai termini del contratto, la commissione accorderà il nulla osta e il ponte sarà aperto al transito pubblico.

Il piroscafo „Bar. Gautsch" ritarda di 10 ore

Il piroscafo «Bar. Gautsch» del Lloyd, che in viaggio di ritorno da Cattaro sarebbe dovuto arrivare qui ieri come al solito alle 4 pom., è arrivato invece stamane verso le 3. La causa di tale ritardo va ascritta al fatto che durante il tragitto da Spalato a Zara ad una delle caldaie del «Bar. Gautsch» si verificò un guasto il quale causò pure la rottura di un tubo di vapore. In seguito a ciò si dovette ridurre la velocità del battello che arrivò a Spalato con notevole ritardo. Fu iersera alle 8 che il «Bar. Gautsch» arrivò a Pola e ne ripartì poco dopo navigando alla velocità ridotta di sole 11 miglia all'ora, arrivando qui poco prima delle 3 di stamane.

Per l'assassinio dei vetturini

I due arresti di Lubiana

Un sopraluogo a S. Daniele

Ci telegrafano da Udine, 7: Vi siete già occupati degli arresti avvenuti a Lubiana, per ordine dell'autorità giudiziaria di Trieste, dei due fratelli Carlo e Giulio Premru, nativi di Rudolfswerth, dei quali si sospetta che siano gli autori degli assassinî dei vetturini avvenuti nella vostra città. I Premru, per dimostrare la loro innocenza, sostennero d'essersi trovati nei giorni dei vari fatti, e cioè il 9 e 15 di luglio, e il 15 dicembre 1907, a S. Daniele del Friuli, e fecero il nome di persone che avrebbero potuto testificare sulla veridicità di quanto affermavano.

L'autorità austriaca ha, in seguito a ciò, richiesto il concorso del nostro Tribunale, e l'altro ieri il giudice istruttore avv. Luzzati insieme al canc. Faleschini, ha fatto un sopraluogo a S. Daniele e sottoposto a interrogatorio molte persone. Pare che i risultati dell'inchiesta siano sfavorevoli ai due accusati.

Durante l'assunzione dei testimoni, ad una signorina fu sequestrata una voluminosa corrispondenza.

Una bimba che precipita dal terzo piano e si sfracella il cranio

In via della Tesa vi è una vasta campagna, entro la quale sorgono cinque case, segnate con i numeri dal 26 al 34, di proprietà degli eredi Dequal. Una Dequal è maritata al signor Nestore Noferi, ed ha un figlio meccanico, a nome Edgardo. Abitano nella prima casa che s'incontra entrando; una casa dall'apparenza di un villino. I genitori abitano al primo piano; il figlio, al terzo piano, e le finestre del suo quartiere danno sopra il poggiuolo del primo. Il giovane Edgardo è ammogliato da un paio di anni, con la signora Maria, ventenne, e dal loro matrimonio nacque un amore di bimba, che ora ha sedici mesi, e si chiama Giorgina.

Ieri al mezzodì la signora Maria aveva la sua Giorgina in braccio, quando le venne la malaugurata idea di recarsi a chiudere le imposte di una finestra, sempre tenendo la bimba in braccio. Come la madre si apprestava ad afferrare l'imposta, spingendosi naturalmente sul davanzale della finestra, la bambina diede un guizzo, e le sgusciò dal braccio, precipitando nel sottoposto poggiuolo, da un'altezza di circa dieci metri!

Quando la donna vide il suo amorino precipitare in quel modo, come una pazza, corse giù. La nonna è assente da Trieste ed in casa si trovava solo il nonno, che di nulla si era accorto, perchè in altra stanza lontana da quella del poggiuolo.

— Papà, la verzi! La verzi subito, per l'amor de Dio! - supplicò la signora, disperata.

Queste grida fecero accorrere il signor Noferi, il quale aperse subito, ma al vederla in quello stato sospettò che le fosse dato di volta il cervello. La giovane madre lo scostò e si precipitò ansante nella stanza del poggiuolo, e, spalancatene le imposte, raccolse la povera bambina. In quale stato! Sanguinava dal capo, e non dava segno di vita che con dei sussulti. Gridando aiuto, la signora corse per la casa, e finì col recarsi nell'altra ala dell'edificio stesso, dalla zia del marito, signora Dequal-Müller, cui chiese assistenza. Ma la signora Müller al vedere la piccina in quello stato, ebbe una così forte scossa che cadde svenuta. Un giovanotto abitante nella stessa casa, il signor Carlo Rizzi, accorso alle grida e visto lo stato gravissimo della piccina, se la prese in braccio e, di corsa, la portò all'Ospedale. La madre della piccina, in preda alla più profonda angoscia, correva dietro di lui. All'Ospedale i medici constatarono che la povera bimba aveva una profonda lesione alla base del cranio, ciò che faceva supporre che probabilmente anche questo era fratturato; inoltre, non erano escluse lesioni interne. La madre della bambina, postasi a fianco del letto su cui questa venne adagiata, nella quarta divisione, non volle più staccarsene e a lei s'unirono poco dopo il padre, il nonno e gli zii della piccina, che entrò in agonia.

Si tentò di far dolce violenza alla madre della piccina, che è in istato di gravidanza, allontanandola; ma ella resistette disperatamente e la si dovette lasciar lì.

Sul luogo del fatto, per i rilievi di legge, si recò la commissione giudiziaria.

* Stanotte alle 2 e mezzo, la piccina era ancora viva, sebbene sempre in istato comatoso.

UNA RAGAZZA DI 15 ANNI

che tenta d'uccidersi con una revolverata

Ieri verso le 12 e mezzo, una forte detonazione echeggiò sulle scale di una casa in via Paolo Diacono. Portiere, inquilini e curiosi furono in un attimo sul pianerottolo al primo piano, luogo donde era partita la detonazione, e quivi si trovarono in presenza di una giovanissima ragazza, che, riversa al suolo, stringeva nella mano destra una rivoltella, con la quale si era esploso un colpo alla parte sinistra del torace, in direzione del cuore.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse colà il medico di turno, e, visitata l'infelice, constatò che la ferita non era grave. Per fortuna il busto aveva fatto deviare e attenuato il colpo, e la lesione riportata era di natura leggera.

Dopo averle prestato qualche cura, la fece adagiare nella lettiga del carro ambulanza e l'accompagnò all'Ospedale. Colà, dopo medicata e posta a letto, potè essere interrogata e disse di essere Maria A., di 15 anni, abitante in via Ugo Foscolo presso una sua sorella; orfana dei genitori. Interrogata sulle cause che l'avevano spinta ad attentare ai suoi giorni, disse di essere malata e, perciò, stanca della vita.

Pare, però, che a deciderla ad attentare ai suoi giorni sia stato un malumore momentaneo sorto fra lei e una delle sorelle. Di carattere eccitabilissimo, ella s'era ingigantito l'incidente: e, sfiduciata della vita e dei suoi, ieri mattina era uscita di casa, col fermo proposito di allontanarsi da Trieste. Una sua amica, messa da lei a parte di tale decisione, ne la sconsigliò. Allora, la ragazza, recatasi al Monte di pietà, vi impegnò gli orecchini e col ricavato andò a comperarsi la rivoltella. Il resto è noto. Fortunatamente la rivoltella aveva avuto più giudizio di lei!

Appena le sorelle ebbero saputo della sciocchezza fatta da Maria, accorsero all'Ospedale. La piangevano già per morta; ma all'Ospedale furono rassicurate: la ferita non presentava alcuna gravità. Chiesero, allora, e ottennero che la piccola sventata fosse consegnata a loro. E se la condussero a casa.

GRAVE CADUTA A BORDO

Ieri alle 4.30 pom., l'equipaggio del piroscafo lloydiano «China» attualmente nell'arsenale del Lloyd, fu posto a soqquadro da alcune grida d'aiuto che provenivano dal fondo di una stiva. Accorsi trovarono un giovinotto che gridando cercava di rimettersi sulle gambe: era il mozzo Giuseppe Cattelan di 16 anni, da Perzagno (Dalmazia) da soli tre giorni imbarcato sul «China» Il Cattelan raccontò che volendo attraversare la boccaporta della stiva era precipitato laggiù trascinando dietro a sè un pezzo della boccaporta stessa. Aiutato a risalire in coperta, il povero ragazzo riuscì a recarsi a piedi nell'infermeria dell'Arsenale, ove l'infermiere gli riscontrò una ferita con un grosso ematoma e alcune gravi contusioni al capo. Data l'altezza (circa sei metri) della caduta non era escluso che il povero ragazzo avesse riportato lesioni interne. Dopo le prime cure lo si fece adagiare in una vettura e accompagnare all'ospedale dove fu accolto nella quarta divisione.

A quanto apprendiamo le lesioni riportate dal Cattelan sono alquanto gravi.

Pianta „chiodi" e poi fugge

Trufferelle per mille corone

Negli ultimi tempi, e in varie riprese, il signor Arturo Tanini, negoziante in agrumi, in via Nicolò Machiavelli N. 32, cedette, a credito, varie partite di merce pel valore complessivo di 379 corone a tale Giovanni Manao, il quale esercitava il commercio degli agrumi insieme al proprio fratello Giuseppe, in via di Vienna N. 8. Ierlaltro nel pomeriggio, il signor Tanini incaricò uno dei suoi agenti di recarsi dal debitore per tentare di incassare almeno parte dell'importo dovutogli; ma l'incaricato trovò il deposito chiuso. Poi, assunte alcune informazioni presso i vicini, apprese che Giovanni Manao aveva venduto in una volta sola tutta la merce che aveva in deposito e che aveva venduto anche i mobili e gli utensili del deposito stesso. L'agente riferì il risultato delle sue indagini al signor Tanini e questi cercò di sapere, allora, dove fosse andato a cacciarsi il Manao. Scoperse così che aveva preso il volo. Allora denunciò la cosa alla polizia, la quale, in mancanza di Giovanni Manao, arrestò il fratello Giuseppe. Questi dichiarò di non aver mai fatto parte della ditta, di non aver avuto alcuna ingerenza nel commercio del fratello poichè ognuno lavorava per proprio conto, e aggiunse di non sapere la direzione da questo presa, partendo da Trieste.

Più tardi, però, risultò che l'affitto del deposito veniva pagato da lui e non da Giovanni e perciò la polizia, ritenendolo correo del fuggitivo, lo trattenne in arresto.

Nello stesso giorno, alla polizia furono presentate altre cinque denuncie contro il Manao e precisamente: una dalla ditta Giuseppe Talamo-Rossi, in via dello Squero nuovo N .3, la quale vanta il credito di 245 corone; una della ditta Giovanni Weber, in via Valdirivo N. 30, che si dice truffato per l'importo di 99 corone; una dal signor Ignazio Kreps, in via Valdirivo N. 24 per 250 corone; una del signor Francesco Galattiotto, in via Vienna N. 10, per 368 corone e infine, una della ditta Paolo Bacich, in via di Torre bianca N. 17, che in questo affare ci rimette 81 corone.

Un incendio alla fabbrica di Linoleum. Iermattina alle 10, alla fabbrica di Linoleum, sul tronco di allacciamento, che gira dietro alla stessa, fu scaricato un vagone di cascami di sughero, circa 70 balle, arrivato da Milano. Le balle, dal vagone furono deposte provvisoriamente a terra dietro un muretto, alla distanza di circa 5 metri dal quale corre il binario della ferrovia Trieste-Parenzo. Compiute le operazioni di sdaziamento, gli impiegati di dogana si allontanarono.

Neanche cinque minuti dopo da una delle balle si sviluppava il fuoco che in un attimo si propagò alle altre. Siccome nulla di anormale era stato prima constatato, si suppone che la macchina di un treno diretto a San Sabba passato nel frattempo abbia lasciato uscire qualche favilla, che posandosi sull'infiammabile materia, abbia appiccato il fuoco. Accortisi subito dell'accaduto, gli addetti allo stabilimento diedero l'allarme, mentre accorrevano con le pompe di cui dispone la fabbrica. Accorsero subito anche i pompieri del cantiere S. Marco, e, dall'appostamento principale dei vigili, partirono due treni sotto la direzione del comandante cap. Paoli e del tenente Uxa, mentre altro treno si staccava dall'appostamento di via Economo. Si dovette lavorare circa un'ora per circoscrivere ed estinguere il grande falò.

Il danno è minimo: circa 200 corone, ed è coperto di assicurazione.

Caduto dal quarto piano e morto sul colpo! Iersera alle 7.30, dinanzi alla al n. 8 di via della Barriera vecchia, una folla straordinaria si accalcava intorno ad un cadavere, piantonato da una guardia di p. s.

— Che orror! - si sentiva esclamare in mezzo alla folla. - No se pol proprio andar più per la strada. El sarà stado sicuro butado soto de qualche brum.

— Cossa la ciacola, senza saver? - osservavano altri. - Xe stado inveze el tram a butarlo soto.

— Ben, no xe quel che digo mi? - ribatteva un'altra. - Quei del tramvai i xe ancora pezo de quei altri, sti mostri. Lori co i fa «dan-dan» ghe basta. No i pensa che tuti no riva schivarse; no i pensa che ghe xe i sordi; no i pensa che ghe xe i veci imbambinidi.

— Anca lei, signora me par che no la pensa cossa che la disi! - vociava di rimando una vecchietta arzilla. - Se pol esser veci, senza esser imbambinidi. Mi par esempio, sento e vedo ben, e go la capuzera in ordine. Ma la capirà anca lei che le gambe no xe più quele de una volta. Se vedo el pericolo, scampo; ma no posso miga svolar. Con sti mostri de la bicicleta, per esempio, che i ghe vien fra le gambe a tuti i momenti, come se fa a scampar? E quei floidecani co' l'automobile po'! Quei i xe come el diavolo. Per salvarse de sti pericoli, ghe volaria svolar.

— Ara l'angioleto, che volaria svolar! Cossa i diria i usei, co' i se vedaria quel bel campion, fra de lori? - osservò una bruna popolana, fresca come un fiore, rivolgendosi ad una bionda, non meno fresca di lei.

— No pretendo miga de svolar in paradiso - risponde la vecchietta, piccata. - Ma bastaria cior de quele machine che i ga inventado adesso.

— Che bel spetacolo per quei che staria de soto - risponde, sbottando a ridere un giovanotto.

Il caso, veramente pietoso, non meritava la profanazione di simili commenti. La guardia, che aveva il cuore gonfio, e che sudava gocciolonì enormi, diede parecchie spallate, gridando: «Indrio, indrio».

Nel piccolo spazio che resta un momento sgombro, si vedono numerose chiazze di sangue sul selciato.

— Andè indrio. Nissun xe colpa. El xe cascado del quarto pian - avverte la guardia, perchè la folla rinunzi ai commenti. Ma, comprendendo che se attendesse ancora a provvedere, finirebbe col vedere raccolte sul luogo migliaia di persone, prende il cadavere - che era quello di un bel «micio» cenere e bianco - per il coppino, e lo porta nel mondezzaio della casa.

Per eliminare certe sollecitazioni nelle via principali. Negli ultimi tempi, nella casa N. 6 di via dell'Acquedotto avevano fissato loro domicilio parecchie sirene del marciapiede, le quali, poco curandosi di salvare le apparenze, avevano fatto di quei paraggi un luogo di contrattazioni poco pulite, con relativi inviti e adescamenti. Nè esse si limitavano a farfalleggiare solo nelle ore della notte; ma già dalle prime ore della sera uscivano sull'Acquedotto, si confondevano nel grande via-vai di quell'ora e, sotto gli occhi di tutti, incominciavano a... cacciare.

Molti cittadini si recarono a protestare presso la polizia e questa prese ierlaltro una radicale disposizione: ordinò che tutte le donnine accasermate nella suaccennata casa se ne andassero; poi inviò una circolare a tutte le case di piacere per avvertire le proprietarie che d'ora innanzi alle loro pigionali sarebbe stato assolutamente proibito di passare per le seguenti contrade: via Cavana, via S. Sebastiano, Corso, via dell'Acquedotto, e di soffermarsi nei pressi dei portici di Chiozza. Le contravventrici a quest'ordine verranno arrestate e punite.

Un Don Giovanni mascalzone. Iersera, alle 9.30, una signorina che attraversava la piazza Grande, fu avvicinata da un giovanotto sui vent'anni, il quale, dopo averla avvolta in un'occhiata di fuoco, si diede a.... tastare il terreno. La signorina, sdegnata, gli disse tutto l'animo suo ed allora il mascalzone la colpì con un pugno, gettandola a terra. Accorsero alcuni passanti, i quali somministrarono al prepotente Don Giovanni di basso rango alcuni ceffoni e poi lo consegnarono ad una guardia. Alla polizia si qualificò per Vittorio P., di 21 anni, abitante in via delle Lodole.

Per l'onore della famiglia. A proposito della notizietta pubblicata ierlaltro sotto il titolo «Una giterella in vettura interrotta sul più bello», abbiamo questi ulteriori particolari: L'Elvira P., che ha 17 anni, mancava da casa da due giorni e la sua assenza aveva posto in orgasmo tutti i suoi parenti. Giovedì, poi, una sorella della P., a nome Maria, trovandosi casualmente in via del Rivo, vide dinanzi la casa N. 28 fermarsi una vettura, dalla quale discesero la sorella e due altre donne, una delle quali conduce vita alquanto libera. Allora avvicinò la ragazza e, rimproveratala, la esortò a rincasare immediatamente; ma, aveva appena finito di parlare, che le due donne, come pure la sorella, si avventarono furiosamente su di lei, la percossero e le strapparono parecchie manate di capelli. Per buona sorte, c'era presente il suo fidanzato, che prese le sue difese e un momento dopo comparvero le guardie, che condussero tutti al commissariato di S. Giacomo.

A proposito di un furto al Punto franco. Abbiamo riferito ieri la notizia di un furto avvenuto al Punto franco mediante lo scassinamento della porta di un ca-

COMUNICATI *)

N. 2672.

AVVISO D'ASTA.

Conseguita la superiore approvazione, si porta a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 12 agosto anno corrente, dalle ore 9 alle 12 meridiane, sarà tenuto in quest' Ufficio municipale un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, in diminuzione al prezzo preventivo di cor. 17.499.81, il lavoro di costruzione di un cimitero comunale a Scoffie (Albaro).

Gli offerenti, i quali dovranno comprovare di possedere le cognizioni tecniche per l'assunzione dell'impresa, esibiranno le loro offerte in lettera chiusa, munite di bollo da cor. 1, ed accompagnate dal confesso di cassa comprovante il versamento del vadio del 10%.

Il progetto, il preventivo e le condizioni d'appalto sono ostensibili ed ispezionabili presso questa segreteria durante le ore normali d'ufficio.

L'aggiudicazione dell'asta è riservata a questa Deputazione comunale.

DAL MUNICIPIO DI MUGGIA

li 22 luglio 1909.

Il Podestà **P. Deluca,** m. p.

Casa di I. ordine per ammalati di petto

SANATORIO DEL GOTTARDO

Il più moderno. Il più vicino a Milano

Piotta (Cant. Ticino) Linea del Gottardo

CURA SPECIALE

della tubercolosi ossea ed articolare.

Medico Direttore: Dr. BILAND

Nella «Corsa Principe Enrico» 1909, circa 1850 chilom., il conte Kolovrat battè, su una macchina Laurin & Klement,

96 vetture

delle migliori marche internazionali.

Fabbrica Jungbunzlau

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che soffrono di indigestioni di altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I. Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

Locale terreno d'affittare.

Affittasi per il 24 Agosto corr. parte del locale attualmente occupato dalla Farmacia Prendini (due fori) al pianoterra dello stabile tav. N. 586 di città (Palazzo Modello).

Informazioni all' Economato civico (Palazzo municipale IV p.)

Colori di calce per facciate resistenti alle intemperie, brevettati, di CARL KRONSTEINER in 50 gradazioni, un chilg. da 24 cent. in più. Conosciuti da decenni come ottimi e superiori a tutte le imitazioni. Unico materiale che si presta egregiamente per colorire facciate già colorite. Campioni e prospetti gratis e franco.

Carl Kronsteiner, Vienna III, Hauptstr. 120. Deposito: A. L. Paduan, Trieste, via D. Rossetti 51.

La migliore e la più igienica bibita rinfrescante, offre il rinomatissimo

COGNAC

Gróf Keglevich István utódai

(Succ. del Conte Stefano Keglevich)

PROMONTOR

diluito con acqua fresca od acqua minerale (a quest'ultima vi si può aggiungere anche un po' di zucchero) si ottiene una bevanda simile allo champagne. - Premiato all' Interno ed all'Estero esclusivamente con diplomi di onore.

Per salvaguardarsi dalle imitazioni, si chieda espressamente la marca su menzionata.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Plitek

riprende la sua attività

Mercoledì 11 m. c.

L'Ambulatorio Dentistico

— del —

Dottor Fuchs

resta chiuso

fino a tutto 22 Agosto.

Cercasi Chauffeur

pratico per guidare e riparare carro automobile.

Scrivere *L. Chiozza & C.o,* Cervignano.

Distilleria di Cognac

e fabbrica di olii eterei e di essenze, con cantina di vini dolci e vermouth,

cerca Rappresentanti

in tutte le grandi città, per affidar loro la vendita dei suoi prodotti.

Rivolgersi a RUDOLF SALOMON, Praga VII

SCUOLA HERDANI con CONVITTO Graz, Krakauergasse 21

Il primo e il più antico

Istituto Preparatorio Militare.

Il Corso per cadetti è incominciato il 18 luglio. Il Corso per il volontariato di un anno incomincierà il 2 settembre. Richiedesi quale preparazione: qualche classe di una scuola media oppure le cittadine. Prospetti gratuiti.

AUTORIZZATO

Istituto Kuglmayr

GORIZIA

Via Giosuè Carducci N.ro 10

XXIII Anno

Si accolgono alunni che frequentano le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste scuole.

Convitto a Knittelfeld

per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.

Prospetti dettagliati gratis e franco.

Convitto Rapp per studenti

Graz, Körösistrasse 8.

Si accettano studenti di qualunque scuola, anche ragazzi istruiti privatamente. Arredato a nuovo. Giardino, buon vitto, sorveglianza, ripetizione. Si accettano studenti in qualunque periodo dell'anno.

Rivolgersi direttamente.

Nobile Collegio Valdsee Gorizia.

Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.

I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla DIREZIONE.

L'ERNIA

viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.

Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

I TUBI DI VETRO NON SCOPPIANO MAI

con l'uso del «MACDONALD». Costa 20 centesimi il pezzo. — IS. STOLFA, Lloyd, Trieste.

Botti per vino

della capacità complessiva di circa 4000 ettolitri, nelle grandezze da 15 a 50 ettolitri, inoltre 100 botti da circa 300 litri vendonsi a prezzi mitissimi presso

L. KURZ, Vienna XIX Heiligenstättenstrasse 155

Collegio-Convitto maschile Vienna-Döbling

XIX, Schegargasse 18. Apertura ai primi di settembre. Diretto sulla base dei più moderni criteri. Sorveglianza accurata degli studi per mezzo di persone competenti, approvate. Referenze a disposizione. Per informazioni rivolgersi a Vienna IX, Kolingasse 5, porta 18, dalle 2-4 pom. Dagli ultimi di agosto in poi: XIX, Schegargasse 18.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno CIVIDALE DEL FRIULI Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Provincie venete È IL SOLO NEL FRIULI

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

CON RETTA MITISSIMA - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabile;

A PREZZO DI COSTO . libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

GRATUITAMENTE - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale possono essere dispentati quelli le cui famiglie facciano domanda scritta;

A PREZZI MODICI - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è assai adatto a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: Lire 432.— per i giovani al di sotto di 10 anni e Lire 480.— per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al DIRETTORE-RETTORE.

IL SEGRETO DELL'HAREM

non è tanto interessante quanto lo sono i nostri campioni di tessuti e stoffe di cotone, zefir, stoffe damascate, canafas, telerie, oxford ecc.

Fate una prova

ed ordinate 6 lenzuola imbiancate di prima qualità, senza cucitura, grandezza 150/200 cm. per Cor. 13.50.

TESSITORIA FRATELLI KREJCAR, DOBRUSKA 9102 (Boemia)

Campioni di qualunque specie di stoffa gratis e franco.

sotto che a tutta prima ritenemmo essere adibito ad uso spaccio di cibarie. Ora dobbiamo rilevare che il casotto scassinato e saccheggiato non è uno spaccio di cibarie, ma serve bensì al nocchiere lloydiano addetto all'ispettorato navale del Punto franco per ricovero degli ormeggiatori lloydiani da lui dipendenti.

Ieri in seguito al danno subito dal nocchiere, che si chiama Giovanni Posich, dai capitani e dagli impiegati addetti all'ispettorato navale del Punto franco e dagli impiegati e magazzinieri addetti all'hangar del Lloyd, fu aperta una sottoscrizione per risarcire il danno derivato dal furto. Dei ladri però ancora non si ha alcuna traccia.

Il furto in un casotto al Punto franco. Dicemmo ieri del furto commesso da ignoti in un casotto al Punto franco, facendo un bottino superiore alle 300 corone. In proposito abbiamo questi altri particolari.

Il casotto visitato dai ladri non è quello in cui si spacciano vivande, che dista una cinquantina di metri circa, ma quello che è sito alla radice del molo N. 3 e che è occupato dall'incaricato del Lloyd per l'ormeggio e il disormeggio dei piroscafi sociali. Ierlaltro, «Ciacoleta», come è soprannominato dagli amici tale impiegato, chiuse il casotto e si recò a sorvegliare l'ormeggio d'un piroscafo in arrivo. Quando, eseguita la bisogna, tornò al suo posto, trovò che il casotto era aperto ed era stato visitato dai ladri. Questi, per fare il colpetto, s'erano giovati dalla circostanza che proprio dinanzi al casotto era fermo un vagone merci della ferrovia, che serviva di magnifico riparo dagli sguardi indiscreti!

Il bottino fu di 600 corone in denaro - denaro, come dicemmo, affidato a «Ciacoleta» da marinai suoi conterranei - e in indumenti di proprietà di lui, che rappresentavano un valore complessivo di 70 corone circa.

La polizia indaga.

Un defraudo di 32.000 corone. Iersera, alla Direzione di polizia pervenne un telegramma col quale la si rendeva avvertita che da Vienna era fuggito un tenitore di libri a nome Alfredo Stigniz, autore del defraudo di 32.000 corone. Il telegramma aggiungeva che, secondo tutte le probabilità, lo Stigniz era partito per Trieste.

Attenti alle coppie! Iersera, verso le 9, alla signora Giuseppina Lagovich, abitante in via San Maurizio N. 9, secondo piano, si presentò un'elegante coppia. Il giovane chiese alla signora se avesse da affittare una stanza, e, siccome l'interpellata tentennava, si affrettò ad aggiungere che erano marito e moglie. La signora fu al caso di accontentarli e li condusse subito nella stanza che teneva disponibile. Gli sconosciuti la trovarono di loro convenienza e non ebbero nulla a ridire neanche sul prezzo; e pagarono subito. Poi, dichiarato ch'erano molto stanchi, si accinsero a coricarsi: la signora li lasciò soli, e, deposto il denaro nel cassetto di un armadio, scese sulla strada a conversare con una conoscente. Rimase assente da casa per poco più di mezz'ora; e, tornatavi, provò una bruttissima sorpresa: il cassetto dell'armadio nella sua camera da letto era aperto, ed erano sparite 52 corone, nonchè due collane d'oro, una catena d'oro, un paio d'orecchini d'oro, una catena d'argento, due braccialetti, due orologi, cinque anelli, il tutto del complessivo valore di oltre 500 corone. La signora corse subito col pensiero alla coppia alloggiata un momento prima, e corse nella stanza da essa occupata; ma, ahimè: la trovò vuota. Alla povera signora non rimase altro che denunciare il furto alla polizia, dove diede i connotati dei due sposini.

Ladri che lavorano in pieno giorno. Ieri nel pomeriggio, fra il mezzogiorno e le 2, ignoti ladri entrarono negli uffici della ditta Bruggnaller e Comp., in via dell'Annunziata N. 6. Visitarono accuratamente tutti i cassetti delle scrivanie, mettendo tutto sossopra, ma lavorarono inutilmente perchè non trovarono nè denaro, nè oggetti di valore. E, per non andarsene a mani vuote, si accontentarono di asportare sette berrette del valore complessivo di 70 corone, che erano state impaccate per essere spedite.

Quando alle 2 l'impiegato della ditta, sig. Giuseppe Curet, si recò per aprire l'ufficio, lo trovò aperto e nell'interno un disordine straordinario. L'operazione dev'essere stata fatta fra le 12.30 e l'una e mezzo, poichè il facchino della ditta, Italo Olivieri, recatosi presso l'entrata all'ufficio con un quarto d'ora d'anticipazione, non si era accorto di nulla. Del furto fu informata la polizia.

Ladri in liquoreria. Maria Comen, moglie di Rodolfo, abitante in via Economo N. 10, ha in consegna una liquoreria in piazza Giuseppina N. 4. Ieri nel pomeriggio all'1.30, la donna dovette rincasare per il disbrigo di una faccenda urgente e, non avendo chi lasciare nell'esercizio, lo chiuse. Rimase assente venti minuti e quando tornò trovò la porta aperta. Entrata, la Comen constatò la sparizione di una borsetta contenente 60 corone; di un orologio d'argento del valore di 15 corone; di una lira; di tre scellini e di una medaglia d'argento del valore di due corone. Il tutto si trovava nel cassetto del banco.

La cosa fu denunciata alla polizia e l'ispettore delle guardie della sezione di p. s. di via Tigor, recatosi sul luogo ad assumere i rilievi di legge, constatò che la porta era stata aperta con chiavi adulterine. Ladri ignoti.

Rissa all'osteria. - L'oste ferito. Stanotte verso le 12, in un'osteria di via della Guardia, mentre l'oste pregava gli avventori d'andar via perchè doveva chiudere, alcuni avvinazzati vennero alle mani. Volarono sedie, bicchieri e altri proiettili; e un bicchiere da birra colpì alla parte destra del capo l'oste stesso, Giuseppe Pavella, di 36 anni, cagionandogli una grave contusione, una ferita lacera al padiglione dell'orecchio destro. Il Pavella dovette recarsi alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli praticò alcune suture.

Baule forzato. Pietro Camersa, abitante in via della Torretta N. 1, secondo piano, oltre all'esser proprietario di una osteria, s'industria affittando letti. Venerdì nel pomeriggio, fra le 3 e le 5 un ignoto entrò in una delle stanze e, forzato il baule appartenente al marittimo Giuseppe Maierin, rubò un vestito, un paio di scarpe, tre maglie e due paia di mutande del valore complessivo di 30 corone; poi rubò pure una maglia del valore di cinque corone a danno del marittimo Ivo Buranetta e una coperta di lana del valore di sei corone a danno del Camersa stesso. Quest'ultimo denunciò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

Un bracciante colto da malore durante il lavoro. Iermattina, alle 10, il bracciante Pietro Valdemaro, di 52 anni, abitante in via Maiolica N. 13, nel magazzino N. 18 del Puntofranco, mentre accudiva al suo lavoro, fu colto da grave malore e cadde ferendosi all'occipite. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso prestò al sofferente le cure più urgenti e, fattolo poi adagiare nel carro-ambulanza, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Rissa e ferimento. Il bracciante Martino Sonz, di 29 anni, abitante a Contovello, iermattina, alle 7, per motivi di lavoro, venne a questioni con un altro bracciante, il quale poi lo percosse in modo da cagionargli una ferita alla fronte ed un'altra all'occipite. Il Sonz si recò alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giovanni Miselich, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 24, iermattina, alle 11.30, lavorando, riportò alcune ferite alle mani. Ricorse alla Guardia medica.

Una scheggia nell'occhio. Giovanni Mestinovich, di 25 anni, fabbro, abitante in via dei Montecchi N. 65, iermattina, alle 11.30, era intento a battere un pezzo di ferro arroventato, quando una scheggia di questo lo colpì alla cornea dell'occhio destro. Il Mestinovich si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli riscontrò che per buona fortuna la lesione riportata era leggera.

Percosso dal padre. Ieri, alle 6 pom., fu accompagnato alla Guardia medica, il ragazzo di 13 anni, Guido Salvator, abitante in via Ugo Foscolo N. 29. Il medico gli riscontrò parecchie contusioni ed escoriazioni al dorso, alle gambe e alla mano destra. Interrogato disse che aveva riportate quelle lesioni essendo stato percosso dal proprio padre.

Una punta d'ago indiscreta... Ieri, verso le 3 e mezzo, Giovanna C., di 20 anni, abitante in via dell'Istria, si presentò alla Guardia medica e al medico di turno disse che era rimasta vittima di una grave disgrazia.

— Di che si tratta? Dica pure - la incoraggiò il medico.

Ma la ragazza non voleva precisare. Finalmente dopo parecchio tergiversare, si decise; e narrò che un pezzo d'ago le era rimasto conficcato nella parte sinistra del sedere. Il medico scrutò attentamente la parte designata, ma non gli fu possibile rintracciare il pungente intruso. Percui la consigliò di passare nel riparto radiologico della Poliambulanza, per sottoporsi ai raggi Röntgen.

Sasso feritore. Il ragazzino Alberto Viezzoli di 8 anni, abitante in androna C. Colombo N. 9, ieri alle 2 pom., fu colpito al capo da un sasso scagliatogli da un altro ragazzino e riportò una ferita. Venne accompagnato alla Guardia medica.

Scottature. La domestica Severina Sozzi, di 32 anni, al servizio di una famiglia abitante in via San Francesco d'Assisi N. 12, iermattina, alle 8, riportò accidentalmente alcune scottature alla faccia e all'avambraccio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Cadute. Ieri, alle 3 pom., la ragazza Anna Zottig, di 15 anni, abitante in via Giacinto Gallina, scivolò e cadde, in modo da riportare una grave contusione con ematoma al malleolo destro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

★ Ieri, nel pomeriggio, il macellaio Romano Cerielli, di 19 anni, abitante in via della Guardia N. 14, scivolò e cadde, andando a battere la faccia contro uno spigolo e riportò una ferita sopra l'occhio destro e allo zigoma. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Zamattio, di 5 anni, per una ferita di taglio alla mano destra; Tomaso Verzugna, di 23 anni, per contusione al crure sinistro; Francesca Rabez, di 21 anni, per farsi estrarre dal pollice destro una scheggia di legno.

★ Sofia Zacher, di 27 anni, abitante al N. 272 di Roiano, ieri, alle 3 pom., inavvertitamente mise il piede sinistro su di un chiodo infilato in un pezzo di legno, e riportò una ferita profonda alcuni centimetri, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Agli estremi.* Fra i motivi per la giusta diseredazione del figlio il Codice civile annovera anche la condotta perseverantemente contraria alla pubblica moralità. — *Disperato.* Il licenziamento è ammesso dal Codice di commercio soltanto per motivi importanti che sono esposti però solo in maniera esemplificativa e dispositiva cosicchè, in ogni singolo caso concreto, resta libero al giudice di stabilire se, per le circostanze che li accompagnano, rivestono una gravità tale da giustificare il licenziamento. — *Impiegato.* L'assunzione a prova appartiene a quei contratti di lavoro che il Codice di commercio definisce contratti a durata determinata i quali si sciolgono naturalmente per decorrenza del termine senza bisogno di disdetta. — *A. N.* Ci pare trattarsi piuttosto che di crimine o di contravvenzione di furto di una di quelle illecite sottrazioni boschive che non sono punibili secondo il Codice penale, ma secondo il disposto del capitolo V paragr. 59-71 della legge forestale 3 dicembre 1852 N. 250, B. L. I. — *Ignoranti.* Le azioni sono titoli di credito, nominativi od al portatore, indivisibili che si emettono per attestare il possesso d'una quota del fondo sociale giusta la proporzione indicata da un importo fisso in cifre il quale è una delle tante parti uguali in cui il patrimonio sociale è diviso. — *Indipendente.* Per quella licenza si rivolga alla sezione industriale della Luogotenenza. — *Direttore.* Poichè Le occorre di trasportare spesso e in determinate ore del giorno il Suo apparato telefonico in vari locali del Suo ufficio, domandi alla Direzione dei Telefoni che provveda a fornire di connettori questi vari locali. Noti che per ogni stazione telefonica non si collocano più di 5 connettori. Naturalmente le spese sono a carico Suo. — *S. P. Q. R.* Trieste-Pirano per Capodistria km. 38. Un ciclista di mediocrissima forza copre quella distanza in meno di due ore. — *Fortunato.* Non è una legge, ma una consuetudine. — *Lega Nazionale.* Se è indicato scrivere a macchina un'offerta per un impiego? Dipende dalla qualità dell'impiego; se si esige, per es., anche il requisito di una bella calligrafia, bisogna scrivere l'offerta a mano. — *G. M.* Probabilmente Ella confonde con «La critica sociale». — *Agronomo.* Un miglio inglese corrispondente a m. 1609.35; un pollice inglese a mm. 25.4001; 8 pollici cubi a 131,097 centimetri cubi. — *Timido.* Se non ha il coraggio di parlare direttamente a «quel santo angelo tanto sublimato» gli scriva. — *Contrastoni.* Il graduale passaggio dalla luce alle tenebre alla sera e quello dalle tenebre alla luce alla mattina è dovuta all'assorbimento ed alla rifrazione dei raggi solari da parte dell'atmosfera. Se questa non ci fosse, il passaggio sarebbe repentino dal giorno nella notte e viceversa. — *Carluccio.* L'odore acre emanato dalle formiche proviene dall'acido formico che questi insetti contengono. Non è che le formiche maschi abbiano in certe epoche dell'anno le ali e in altre no. La cosa sta così: Le società di questi insetti sono quasi per la totalità composte di individui senz'ali o neutri. Soltanto verso la fine dell'estate nascono le femmine e i maschi che sono provvisti di ali. La femmina appena fecondata perde le ali. — *Economista Pola.* John D. Rockefeller New York, 4 West Fifty-fourth Street. I. Pierpont Morgan New York 219 Madison Avenue. - Andrew Carnegie Skibo Castle Sutherland. Il resto a un'altra volta. — *Marinaio.* Indirizzi ad Amburgo. — *Italiano.* Giovanni Grasso è attualmente a Torino. — *Onore alla verità.* Al giuoco del «tresette», chi lo giuoca «con l'accuso» deve stabilire prima, se l'accuso «manda fuori» oppure «non manda fuori». Nel suo caso questa circostanza non è spiegata, per cui non possiamo dirLe se ha ragione o torto; ma dalla risposta dataLe può giudicare da sè. — *Zara.* Le abbiamo già risposto.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Graz	85	37	38	66	76
Vienna	44	40	72	78	54

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.2. Oggi: alta marea 2.36 ant. e 2.51 pom. - Bassa marea 7.48 ant. e 10.36 pom.

Ogni giorno una.

Il dentista. — La pregherei dunque di darmi la mano di sua figlia Ernesta.

Il padre. — Va bene, ma devo avvertirla che non posso dare a mia figlia una dote molto grande. Però essa dispone di una gran parentela con cattivi denti, e per ciò sarà di non indifferente rendita alla vostra professione.

TEATRI.

Minerva. Il pubblico accorso numeroso iersera al teatro estivo mostrò di divertirsi alla prima audizione della zarzuela spagnola del maestro R. Chapy: «Il re coscritto», data dalla compagnia Lombardi e C., sotto il titolo «Il re si diverte». La satira è bellissima quantunque la sceneggiatura non sia troppo felice, stiracchiata com'è, specialmente all'atto secondo. Molte sono le situazioni comiche. Un giovine reuccio annoiato delle cure di corte medita di darsi alla pazza gioia e travestito da contadino si dà a battere la campagna. I suoi ministri impensieriti lo rincorrono; quello della guerra travestito da pastore gli si mette ai fianchi per proteggerlo da eventuali disgrazie. Un'altro ministro corre i paesi profondendo danaro fra i contadini affinchè il re abbia dovunque la illusione che il suo popolo sia allegro e felice. Avviene che il re in una fattoria si innamora ed innamora di sè una graziosa contadinella, ne nasce un idillio che al ritorno del re termina felicemente. La contadinella nominata contessa viene inalzata sino al trono e proclamata regina, perchè il reuccio dichiara che anzitutto egli è uomo e vuol seguire gli impulsi del cuore. L'esecuzione è stata lodevole da parte di tutti gli artisti. Grazioso reuccio è stato la Gattini, e molto a posto la Teheran nella parte della contadinella «Rosa». L'Angelini fece un bel tipo del ministro della guerra, ed il Pecora fu comicissimo nelle vesti del piagnucoloso Geremia. Benissimo i signori Canova, Nanni e Visconti nelle rispettive loro parti, e buona macchietta di «Capitano» il Fineschi.

La musica è poco originale e talvolta pesante. Qualche taglio tornerebbe opportunissimo. Lo spettacolo posto in scena con abbastanza decoro si replica questa sera.

Domani la compagnia prenderà congedo con la fortunata «Vedova allegra».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C.- Ore 8.30. - *Il re si diverte*, in 3 atti del m.o Chapy.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Uno strascico d'un grosso furto di pellami

Fra gli accusati del furto e complicità nel furto di pellami a danno delle ditte Tagliani, Prister e Cantoni era anche il bracciante Giovanni Serbo, di 34 anni, da Trieste, già presidente del Gruppo dei braccianti ascritti alle Sedi riunite, il quale doveva rispondere del crimine di aver procurato di vendere a terzi, circa 250 delle pelli rubate.

Al dibattimento il Serbo, come gli altri, sostenne la sua innocenza. Il procedimento a suo confronto, però, fu scisso da quello a confronto degli altri, su proposta del P. M. Barzal, il quale insistette per l'audizione diretta del teste Giuseppe Presetnik, allora agente.

Ieri mattina il dibattimento fu tenuto. Il Serbo, ammettendo di essersi occupato della vendita di un quantitativo di pelli, negò recisamente di aver saputo che le stesse fossero di provenienza sospetta.

Furono uditi due testi: Giovanni Peciar e Giuseppe Presetnik, ai quali erano state offerte pelli in vendita.

Il primo dice di non ricordarsi più se il Serbo sapesse o no che esse erano di provenienza furtiva.

Il Presidente, però, gli ricorda che al giudice istruttore egli disse che era certo che il Serbo lo sapesse.

— Se go dito cussì - dice il Peciar - cussì sarà. Ma mi no me ricordo. So che el me gà oferto in vendita le pele; e sicome mi non podevo ciorle, el me ga dito che ghe trovassi un comprator.

Pres. Come s'immaginò lei che le pelli fossero state rubate?

— Lo go leto sul giornal.

— Che cosa si diceva del Serbo?

— Mah! Iera giudizi sfavorevoli e i sospetava che 'l fussi fra quei che gaveva comesso el furto. Mi, però, no posso dir nè ben nè mal de lui.

Acc. Se i parlava mal de mi, iera per questioni politiche, per astio....

Giuseppe Presetnik dice anch'egli di non ricordarsi bene.

Il presidente gli legge la sua deposizione fatta dinanzi al giudice istruttore, cui dichiarò che certamente il Serbo doveva conoscere la provenienza delle pelli.

Ed il teste dice che se così depose, così doveva essere.

Il Serbo, messo a confronto con i testi, sostiene con energia di non aver mai sospettato che le pelli provenissero da furto.

Dopo le deduzioni del P. M. dott. Zumin, che sostiene l'accusa, chiedendo sentenza di condanna, parla in difesa dell'accusato l'avv. Tarabocchia, il quale sostiene che la colpabilità del Serbo non è minimamente provata e chiede pertanto sentenza di assoluzione.

La Corte è convinta però, del contrario e lo condanna a 6 mesi di carcere.

Il Serbo si riservò i tre giorni.

★

Pres. Lion; giudici: Lazzarich, Parisini e Alberti. P. M. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

La nuova classificazione del «Lloyd's Register of Shipping».

L'importanza del «Lloyd's Register», la principale Società di classificazione di bastimenti mercantili in tutto il mondo, sarà fra breve grandemente accresciuta con le nuove regole per la costruzione e classificazione dei bastimenti, or ora pubblicate dalla Sede centrale del «Lloyd's Register» di Londra.

La preparazione delle nuove regole richiese un tempo molto lungo e per ciò saranno accolte con interesse maggiore, acuito anche dalla lunga aspettativa. Si troverà che le regole s'attagliano al nuovo sviluppo raggiunto nel disegno e nella costruzione dei bastimenti da passeggeri e da carico, e che tengono conto delle idee più moderne e dei suggerimenti pratici della architettura navale.

Il «Lloyd's Register» si è deciso a questa importante revisione, che è poi una rimodernazione di tutto un sistema, dopo avere preso in considerazione tutti i re-

Restaurant BOSCHETTO
OGGI DOMENICA
Grande Concerto
MILITARE
Principia alle ore 5 pom.

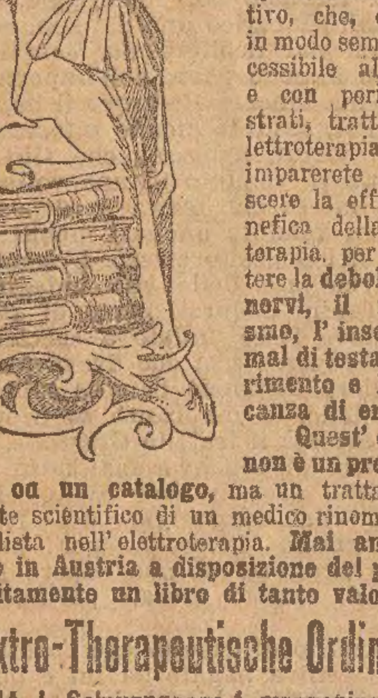
CAFFÈ-RESTAURANT e premiata GELATERIA
Politeama Rossetti
Oggi Domenica dalle 10 ant. all'una pom.
Grande Matinée
e dalle 6 alle 11 pom. (con un'ora di riposo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla rinomata
Banda Orchestrale Mascagni di Bari
diretta dal maestro ENRICO TRIZIO.

TRIESTE-BARCOLA
Hôtel Meublé Excelsior
CON SPLENDIDO GIARDINO
Stabil. balneare Excelsior
Il più moderno e vasto Bagno marino di Trieste
Bagni di mare caldi
raccomandati dai medici per la GOTTA ed i REUMATISMI
Restaurant „Excelsior“
— con —
CAFFÈ-CHANTANT

Importante fabbrica Motori cerca Rappresentante
per Trieste e tutta la Regione.
Inviare prontamente offerte sub «R. W. H.» all'Ufficio Annunzi Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11.

Per eliminare l'articolo
LAMPADARI A GAS
questi vengono venduti a
PREZZI DI FABBRICA
GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Concessionata officina meccanica
— per —
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

Invenzione sensazionale!
protetto dalla legge **„PYRIT“** protetto dalla legge
per argentare e nichelare
subito senza alcun apparato, qualunque oggetto di metallo. Indispensabile per meccanici, orologiai, amanti dello sport, ristoratori, come pure in ogni casa. Una bottiglia d'argento o nichelio, con indicazione sul modo di usarla, cor. 1.70, 3 bottiglie soltanto cor. 4.80. Finissimo nichelio alpacca, oppure argento, una bottiglia corone 2.40; 3 bottiglie soltanto cor. 6.60.
Spedizione verso rivalsa a mezzo di
L. FENICHEL, Vienna IX, Almüttergasse 3
Deposito a Trieste: E. ZERNITZ, via Stadion 2

Volete un interessantissimo
LIBRO GRATIS?
50.000 libri gratis

vengono distribuiti agli ammalati. Scriveteci subito e ve ne spediremo uno tantosto. Teniamo a vostra disposizione un opuscolo molto istruttivo, che, compilato in modo semplice, accessibile al popolo, e con periodi illustrati, tratta dell'elettroterapia. — Voi imparerete a conoscere la efficacia benefica della elettroterapia, per combattere la **debolezza dei nervi, il reumatismo, l'insonnia, il mal di testa, l'esaurimento e la mancanza di energia.**
Quest' opuscolo non è un prezzo corrente od un catalogo, ma un trattato strettamente scientifico di un medico rinomatissimo, specialista nell'elettroterapia. **Mai ancora fu messo in Austria a disposizione del pubblico, gratuitamente un libro di tanto valore!**
Elektro-Therapeutische Ordination
VIENNA I, Schwangasse 1, mezzanino Dip. 59

Tagliando per un libro-gratis:
da tagliarsi
Alla 8/8/1909.
Elektro-therapeutische Ordination,
Vienna, I., Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59
Vi prego di spedirmi l'opuscolo: «Un Trattato sull'Elettro-terapia moderna» gratis e franco, in busta chiusa.
Nome ______
Indirizzo ______

ABILISSIMO TAGLIATORE
il quale abbia a comprovare la sua capacità e di aver diretto con buon successo qualche primario stabilimento di qui o fuori, può dirigere offerta indicando referenze alla locale
Ditta IGNAZIO STEINER.

RISTORANTE
LA COOPERATIVA
== Piazza S. Giovanni N. 5 ==
Istituzione prettamente cittadina
con servizio completamente riorganizzato.
Si raccomanda alla assidua frequentazione della cittadinanza.

„Wällischhof“ STABILIMENTO PER LA CURA **dei bagni di sole, d'aria ed idroterapici**
a Maria Enzersdorf
(sulla linea della Meridionale) vicino Vienna, in splendida posizione, arredato modernamente, offre ad **ammalati di ogni specie** ed a **bisognosi di ricreazione** uno splendido soggiorno.
Si chiedano prospetti e le statistiche dei successi di cura.

Causa imminente **RISTAURO**
tutte le
SETERIE
si vendono a prezzi ridottissimi
== **OCCASIONE FAVOREVOLE** ==
per i P. T. Signori **sarti, sarte** e **modiste**
„ALLA CITTÀ DI LIONE“ Trieste, Piazza della Borsa 3.
Tagli a metà del prezzo di costo

AVVISO DI TRASLOCO!
Col 1. Agosto 1909
L'UFFICIO BREVETTI
M. Gelbhaus
si troverà a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,

Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore **i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia,** e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. **Busti di batista, di filo o di seta,** nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.

Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. Logacci in tutti i colori fini per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

Orso o scimmia! Il giocattolo più comico e nuovissimo! Fa capitomboli! Si alza sulla testa! Ultracomico!

Il nostro nuovo giocattolo, scimmietta od orso, della grandezza di 26 cm. ricoperto di un pelo meraviglioso, è il più bel giocattolo che si possa immaginare. Girando le braccia a sinistra si carica un congegno che si trova nell'interno dell'animaletto, il quale, messo a sedere a terra, fa i movimenti più comici, in modo che i bambini esultano dalla gioia ed anche gli adulti si divertono un mondo. — Un orso oppure una scimmietta, a piacere, costa soltanto Cor. 3.50, 2 (due) pezzi soltanto Cor. 6.50.
Vendita verso rivalsa a mezzo della ditta in novità.
HEINR. KERTESZ, Vienna, I., Wollzeile 34-P.

GRANDE ACQUISTO D'OCCASIONE.
1800 dozzine di LENZUOLA
orlate, senza cucitura
tessuto dei più fini filati di lino garantito, in seguito al trasloco dei depositi vendonsi in qualità buonissima, 150 cm. larghe e 225 cm. lunghe, a Cor. 2.50 al pezzo; in qualità ultrafina, primissima, molto adatta per corredi da sposa, grandezza 150×225 cm. a Cor. 2.80 al pezzo, 160×250 cm. Cor. 3.50 al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa. **Servizi da tavola di primissima qualità, doppiamente damascati** in disegni molto eleganti e moderni: tovaglia 150×150 cm., con 6 tovagliuoli 70×70 cm., servizio completo Cor. 8; tovaglia 150×300 cm. con 12 tovagliuoli 70×70 cm., servizio completo Cor. 16. **Asciugamani doppiamente damascati,** con disegni ad angeli, 58×125 cm. Cor. 14.— la dozzina; con disegni a fiori, 55×110 cm. Cor. 10.50 la dozz.; di mezzo lino, 50×100 cm., Cor. 6.70 la dozz. **Strofinacci** in puro lino Cor. 5.40 la dozz.; detti mezzo lino Cor. 4.70 la dozz. **Servizi da caffè e fazzoletti da naso** di ogni prezzo. Si spedisce a privati verso rivalsa e qualora non convenisse si riprende la merce restituendo l'importo.
Tessitoria meccanica e fabbrica di lini O. HERRMANN
HRONOV a/M. (Boemia)

sponsi dei periti sociali, dei più noti costruttori e ingegneri navali e di tutti i produttori dell'acciaio, nonchè dello speciale Comitato tecnico del «Lloyd's Register».

Per la prima volta si sono introdotte norme speciali per la costruzione di piroscafi-cisterne per il trasporto dell'olio minerale, giacchè la costruzione di piroscafi di tale tipo richiede la soluzione di molti problemi, che non è necessaria per piroscafi da carico ordinario.

Senza dubbio un'importante innovazione introdotta nelle nuove regole consiste nell'adozione di una nuova unità di grossezza per le lamiere, ecc. Mentre prima quest'unità era data dalla ventesima parte di un pollice inglese, ora è adottata l'unità di un cinquantesimo di pollice, che corrisponde a mezzo millimetro. Con questa innovazione si rende semplicissima la riduzione delle misure di dettaglio dal sistema inglese al sistema metrico, generalmente adottato.

Essendosi tenuto conto degli ultimi metodi di costruzione navale, queste nuove regole riusciranno certamente di grande vantaggio a tutti gli armatori e costruttori navali.

Movimento del porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo «Metcovich» da Venezia con 242 pass., i piroscafi italiani «Molfetta» da Bari e Zara, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 12 pass., «Alleanza» da Catania; il piroscafo ellenico «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 17 pass.; i piroscafi a.-u. «Fiume» da Fiume con 7 pass., «Princ. Cristiania» da Methil, «Jason» da Metcovich e scali, «Kassa» da Valenza e Bari con 23 pass., «Trieste D» da Metcovich e scali con 44 pass., «Fram» da Spalato e Pola.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Salzburg» per Alessandria e la Soria, «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; i piroscafi a.-u. «Isea» per Metcovich, «Adria» per Marsiglia, «Biocovo» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» arrivò ieri mattina a Newcastle, «Arimatea» arrivò il 6 a Kherson, «Arc. Stefano» il 6 a Rotterdam, «Chlumecky» il 6 a Methil, «Matlecovitz» il 5 a Gibilterra, «Breda» il 4 a Genova, «Proteo» proseguì il 4 da Costantinopoli per Odessa.

NOTIZIARIO GORIZIANO

Gorizia 7. E' morta la marchesa Giuseppina Obizzi. Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funerali con larga partecipazione di amici e dei fanciulli degli Abbandonati. Il marito marchese Antonio Obizzi ed i figli, in memoria dell'estinta elargirono corone 60 al fondo pro Abbandonati, cor. 20 alla Lega Nazionale e corone 20 al Convitto friulano.

★ Con la solita petulanza, alcuni giovanotti in via della Baita, avevano finto di non aver udito il segnale col quale il fabbro Vittorio Oberdan, d'anni 16, da Gorizia, montato sul suo carro, li avvertiva di fargli largo. Quei giovanotti andavano invece tenendosi a braccetto per ostruire il passaggio. Fra essi vi era certo Simsig e l'Oberdan passando come meglio potè lo urtò ad un braccio. Ne derivò al Simsig una contusione per la quale mosse querela al Tribunale. Questo però, sentito come era andata effettivamente la cosa, mandò assolto l'Oberdan.

★ Approssimandosi la stagione teatrale si stanno praticando al nostro Teatro alcuni utili lavori. In previsione della stagione d'opera fissata con le due opere «Carmen» e «Sansone e Dalila», si provvede ad avere spazio per un'orchestra più numerosa, e ciò si otterrà accorciando alquanto una parte del palcoscenico sporgente verso l'orchestra. Anche altri lavori vengono fatti approfittando appunto di questo intervallo di tempo fino alla stagione di riapertura.

PER LE ELEZIONI DIETALI NEL FRIULI

Cormons 7. Il ff. di podestà, signor Giuseppe Leghissa pubblica una notificazione in cui si avverte che le liste elettorali della classe elettorale generale di Cormons saranno esposte alla pubblica ispezione in questo Municipio durante le ore d'ufficio dal 10 al 24 agosto corrente. Eventuali reclami contro queste liste devono essere prodotti al ff. di podestà entro il termine suddetto.

Nuovi sodalizi

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende società: «Banda sociale cittadina di Capodistria», con la sede a Capodistria; «Società canottieri Ausonia», con la sede a Grado.

L'inaugurazione della nuova Palestra di ginnastica

Parenzo 6. Il Consiglio direttivo della nostra Società ginnastica «Forza e Valore» fissò definitivamente l'inaugurazione ufficiale della nuova Palestra ed annesso campo sportivo per la prima domenica di settembre p. v. Per tale occasione è previsto altresì, come già preannunciato, un Concorso sociale con delle gare podistiche, di nuoto e di scherma, gara artistica agli attrezzi, gara atletica ed esercizi collettivi agli appoggi, alle clave ed a corpo libero, per cui sono preventivati dei ricchi premi sia in medaglie e diplomi, sia in oggetti artistici.

E' ancor vivo in tutti il dolce ricordo di quella solenne festa patriottica, con cui, sotto l'impulso vivificatore del compianto cav. Gregorio Draghicchio il giorno 15 settembre dell'anno 1901 si inaugurava la cessata prima Palestra in uno all'azzurro vessillo sociale.

E' lecito sperare che a questo patriottico avvenimento, che riveste carattere cittadino ed è destinato a segnare una impronta eminentemente benefica nella vita del paese, concorreranno numerosi i fratelli della regione, associando al legittimo nostro gaudio quello dei loro cuori.

★ E' ben giustificato il lagno degli abitanti del nuovo rione di «Cimarè» sullo stato in cui si trova la strada di recente costruzione, che, coperta di ghiaia troppo grossa, è assolutamente impraticabile.

UNA GITA SOCIALE DA PIRANO A VENEZIA

Pirano 7. La Direzione della società «Allegria», vista l'importanza che presenta questo anno l'esposizione d'arte a Venezia, ha stabilito d'intraprendere domenica 15 corr. una gita a Venezia, gita che sarà la terza fatta dalla Società «Allegria» alla città delle lagune. Per prendere gli ultimi accordi per questa gita i soci sono convocati per domani domenica alle 2 pom. nel teatro «Allegria».

La chiusura dell'Asilo d'infanzia A. Cofler

Pisino 7. Ieri l'altro seguì la chiusura dell'asilo d'infanzia della Lega Nazionale; numeroso pubblico intervenne alla festicciuola. Gli alunni d'ambo i sessi, lindi, puliti e sorridenti, sotto la direzione delle brave signorine Vittoria Sterpin, dirigente, e Noemi Niederkorn, maestra, dopo aver eseguito alcuni esercizi ginnastici e le canzoni «La voce della madre» e «La barchetta», eseguirono molto bene alcuni giuochi e dialoghi, e dissero alcune poesie molto carine. Presero parte ai giuochi ed ai dialoghi le bambine Marcella Covaz, Elisa Ghersettich, Lina Ghersettich, Stefania Matteicich e Maria Sussan, ed i bambini Umberto Gabriellich, Giovanni Iacus, Bruno Pellizzer e Mario Mizzan. Le poesie furono recitate con molta grazia dalle bambine Annella Inchiostri, Antonia Gabriellich e Stefania Matteicich e dal ragazzino Umberto Gabriellich. Infine la ragazzina Giuseppina Iacus espresse la gratitudine dei bambini per la Lega nostra. Quindi i sessanta alunni intonarono l'inno della Lega Nazionale, accolto da acclamazioni. Da alcuni signori presenti furono distribuiti dolci a tutti i frequentanti l'asilo. Furono inoltre consegnate per cinque alunni, cinque paia di stivaletti.

★ Merita un cenno l'importo netto ricavato della festa di ballo a favore della «Lega Nazionale», tenuta l'ultima domenica di carnevale: il ricavato netto ascende a cor. 1226.28, che furono versate al cassiere sociale sig. Ettore Uicich. Il bellissimo risultato è dovuto all'opera solerte del Comitato, al quale va dato sincero encomio.

La vittoria nelle elezioni comunali di Orsera

Riceviamo: «In relazione alla corrispondenza da Orsera 16 luglio u. s. dal titolo «La vittoria nelle elezioni comunali di Orsera» comparsa sul giornale «Il Piccolo» N. 10047, ricerco la spett. Redazione, in base al § 19 della legge sulla stampa, d'inserire la seguente rettifica: Non è vero che ho fatto un tentativo di lotta nelle recenti elezioni comunali di Orsera. Punto a me personalmente come tali interessavano; e per ciò volli rimaner lontano da colà nei giorni in cui seguirono. E' vero invece, che chiamato alcuni giorni prima, dichiarai sconsigliabile una lotta che non era stata preparata. Sono poi inventati gli addebiti che mi si fanno, cioè: di aver battuto da mesi le strade dei sottocomuni per allearmi alla campagna slava ed a pochi illusi, e che avessi approfittato del nome di persona cara al paese a scopo di una lotta funesta. Sta di converso il fatto, che, sebbene fossi stato ripetutamente sollecitato d'andarvi, fui una sola volta a S. Lorenzo negli ultimi 8 mesi e 2, a tutt'altro scopo, alla villa Flenghi. - Zoilo Filippich».

SCARTO.

Senza *inter* nè motore
L'*intero senza core*,
Se crediamo a la Bibbia
Nè l'aria si levò.

Spiegazione del giuoco precedente:
REA. LE. REALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 648.52, Staatsbahn 730.50, Alpine 656.75, Lotti turchi 185.—. - La borsa di Berlino chiude ferma, Credit 203.50 (202.80), Disconto 188.50 (188.50)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.02 (98.02), Italiana —.— (103.90), Spagnuola 96.10 (96.6?), Banche Ottomane 711.— (712.—) Rio Tinto 1929 (1913), Lotti turchi 174.75 (174.75).

PARIGI (Chiusa). Francese 3% 98.06, Russo 5% 102.75, Spagnuolo 4% 96.60, Turco 4% 93.95, Sosnovice 1465, Rio Tinto 1912, Cape Copper 200.50, De Beers 384, Rand Mines 260, East Rand 136, Goldfields 162.50, Hartmann 537, Balia 420, Platine 449, Maltzoff 886, Toula 332.

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.35 a 11.33, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.90 a 240.10, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.85 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.75 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.85, Credit 647.25 a 648.25, Italiana 102.35 a 104.15, Staatsbahn 729.25 a 731.25, Lombarde 107.75 a 119.75, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 98.02, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.10, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 114.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.85, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 485.—, Lotti turchi 174.75, Banca di Parigi 1697, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1929.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 7/16, Lombardi 4 3/8, Argento 23 1/2, Rendita Spagnola 25 1/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 24.21 Sconto di piazza 1 7/16.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.—, per dicembre 30.25, per marzo 30.25, per maggio 30.50. staz.o

Havre 7. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi a fr. 41.—, per dicem. 39.—.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato debole. Tendera in Dochets —. Vendite 7000. compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 50/100, Agosto-Settembre 6 42/100, Settembre-Ottobre 6 39/100, Ottobre-Novembre 6 39/100, Novembre-Dicembre 6 38/100, Dicembre-Gennaio 6 38/100, Gennaio-Febbr. 6 39/100, Febbraio-Marzo 6 39/100, Marzo-Aprile 6 39/100, Aprile Maggio 6 39/100.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 63.—, per settem. 63.50, settembre-dicembre 63.75, gennaio-aprile 64.25. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 16.40, per settem. 16.90, per settembre-dicembre 16.60, Novembre-febbraio 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 24.05, per settem. 23.40, per settembre-dicembre 23.55, per novem.-febbr. 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.25, per settem. 31.60, per settembre-dicem. 31.15, per nov.-febbr. 30.75. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 40.50, per settem. 41.—, settembre-dicembre 40.25, p. gennaio-aprile 40.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.—, calmo, bianco per mese corr. 32.60, per settem. 32.25, per ottobre-gennaio 29 5/8, p. gennaio-aprile 30.25, Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 7. (Chiusa) Per agosto 10.90 —, per settembre 10.92½, p. ottobre 10.15—, p. novem. 10.02½, per dicem. 10.05—, p. genn. 10.15—. staz.o

Londra 7. Java a sgoll. —.—, Rape greggio a so. 10 13/16. staz.o

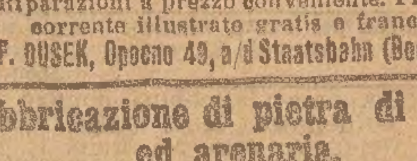
Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	11	Scaricazione
1	Jason	7	»
Molo IV			
» IV			
1 a	Leopoldine	12	»
8	Sofia Hohenberg	19	»
Molo Lloyd			
A			
B	Maria Valerie	12	Caricazione
C	Bregenz	16	»
D			
E	Carniolia	8	»
6	Cleopatra	12	»
8	Baron Call	9	Scaricazione
12 a	Lucia	10	»
12 b	Ravenna	7	Caricazione
Molo II	Alleanza	8	Scaricazione
13 a	Josephine	9	Caricazione
13 b	Peuceta	9	»
14	Alice	10	Scaricazione
17	Brünn	10	»
21	Rugg.o di Flores	10	»
23	Achille	11	»
Molo I	Aquila	8	Caricazione
23	Clara	7	»
24	Istok	11	Scaricazione
25	Isonzo	17	Caricazione
30			
32			
69			
71			

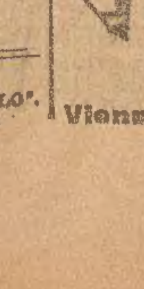
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

FORTI RIBASSI
per la stagione avanzata
vendonsi:
Zeffir disegni moderni, colori garantiti da cent. 25 il metro in poi.
Percalle disegni moderni, colori bruni „ 30 „
BATISTA
uso seta, disegni recenti
da centesimi 60 il metro in poi
Panama prima qualità, scelta enorme in tutti i colori moderni
da Cor. UNA il metro in poi.
STOFFE DA SIGNORA
disegni eleganti, altezza 110 cm.
da 65 centesimi il metro in poi
Seterie svizzere rigate ed in tinte unite
per blouse e vestiti da Cor. 1.75 il metro.
TAGLI di stoffe di lana, sete, panama, batiste, percail e Zeffir a prezzi ridottissimi.
Costumi da signora
RECENTISSIMI MODELLI DI MASSIMA CONVENIENZA.
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9
Fiume, Corso 11
Prezzi fissi *Telefono 498*

IL „DISTRUTTORE DELLE CIMICI"
di Lüftinger,
protetto dalla legge, agisce istantaneamente. Distrugge tutti gl'insetti. Prezzo per una bottiglia, liquido bruno, 40 cent., bianco che non lascia macchia, 60 cent., cor. 1.40, 2.80, 4, 5.60.
Si chieda soltanto una bottiglia di «Lüftinger» nel deposito principale: Lodovico Nagelschmid, drogheria, Trieste via S. Sebastiano 5.


FUCILI!
LANCASTER da Cor. 26.—, carabine FLOBERT da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2. - revolvers da Cor. 5.—.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 49, a/d Staatsbahn (Boemia)

Fabbricazione di pietra di calce ed arenaria.
Chi vuole raddoppiare i suoi capitali in uno o due anni ed in breve tempo arricchire, si metta a fabbricare pietre di calce e di arenaria. Or non è molto, la ditta J. F. Thiessen a Neumünster (Holstein) è riuscita a costruire delle macchine per la fabbricazione di pietra di calce ed arenaria. Con la pressione a vapore e con una proporzionata miscela di calce e di pietra arenaria si riesce ad ottenere delle pietre le quali sono di gran lunga superiori ai mattoni costruiti con l'argilla, sia per quel che riguarda la durezza, sia per quel che riguarda l'impermeabilità e la porosità, e ciò nondimeno queste pietre vengono a costare circa la metà dei mattoni. In Germania, ma principalmente a Berlino, i palazzi vengono costruiti esclusivamente con queste pietre, le quali diedero risultati superiori ad ogni aspettativa. Informazioni in proposito dà il signor H. KORNITZER, autorizzato ingegnere civile, a ZAGABRIA, quale unico rappresentante della ditta J. F. THIESSEN a Neumünster (Holstein).

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età o costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Fra tutti gli alimenti da darsi ai cani il primo posto occupano indiscutibilmente

le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani
Il grande valore di questo alimento consiste:
1. nella qualità buonissima e scelta dei prodotti greggi con cui viene preparato,
2. nel fatto, che a preparare queste focaccie per i cani vengono adoperati soltanto quei mezzi nutritivi che sono necessari all'organismo dei cani, e perciò anche richiesti e
3. nella facilità con cui vengono digerite queste focaccie, le quali si dimostrano molto confacenti ai cani.
Le focaccie di muscolo di carne Fattinger per cani
vengono preparate da oltre 15 anni in qualità ottima, impareggiabile. Molti uffici di caccia di Corti reali, arciducali e principeschi, l'i. r. serraglio di Schönbrunn, gl'Istituti Veterinari di Vienna, Budapest e Praga, i più importanti addestratori di cani, i cineologici ecc. sono da anni clienti stabili. 50 Kg. Cor. 23.— franco fabbrica, 5 Kg. franco posta Cor. 3.20. — Prezzi correnti ed opuscoli su tutti gli alimenti per pollame, cani, conigli, pernici, fasani, lepri, caprioli, selvaggina grande, di
H. Polsterer (proprietario e socio fondatore della fabbrica di cibo brevettato di muscolo di carne e cibi per pollame Fattinger, a Wiener Neustadt.
Respingere sempre energicamente le imitazioni di minor valore.
Deposita TRIESTE: ANGELINI & BENARDON in armi e munizioni

ORRIBILMENTE
care si pagano le
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
Potete evitare un tanto solo se fate l'acquisto direttamente dal luogo di fabbricazione.
Chiedete perciò l'invio gratuito del mio
ricchissimo campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno.
Tengo solo prodotti di prima qualità e novità originali della stagione.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

800 dozzine di lenzuola orlate, senza cucitura
150 cm. large e 235 cm. lunghe, di lino garantito, tessuto dei migliori filati di lino, vendonsi in seguito a produzione ridotta al prezzo di
Corone 2.40 al pezzo
Le stesse lenzuola, però in qualità ultrafina, tessuto dei più fini filati, adoperabili per i più fini corredi da sposa, a
Corone 2.60 al pezzo
Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Per ciò che non conviene restituisco prontamente il denaro comprese le spese.
Attenzione! Prego di non confondere la mia merce con quella della concorrenza, perchè io spedisco soltanto le migliori qualità, in modo che ognuno rinnova le ordinazioni.
—— Prego di fare attenzione alla lunghezza! ——
S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD, Boemia.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane sana friulana, latte fresco, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4541 A

BALIA tedesca sana cerca posto prontamente presso distinta famiglia tedesca; parla italiano, tedesco e sloveno. Chiedere l'indirizzo al Piccolo. 4532 A

CUOCA anche giornata, offresi. Via Santa Caterina 3, portinaia. 9277 A

SIGNORINA di buona famiglia bravissima in tutte le faccende domestiche occuperebbesi presso famiglia di cuore o anche presso vedovo con figli; escluso Trieste. Offerte al Piccolo sub «Onesta 300». 4485 A

SIGNORINA tedesca, d'anni ventunno, assolte scuole corrispondenti, cerca posto in qualità bonne. Offerte sub «Wien 4340» Piccolo. 4340 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA per due persone non molto giovane cercasi. Via Luigi Galvani 1, p. 2. 4473 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi prontamente. Via Sette fontane 36-47. 4275 B

DOMESTICO con ottime referenze, trova collocamento in buona famiglia. Offerte «Domestico 12188» Piccolo. 12188 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi; Si preferisce tedesca. Goldstein, via Kandler 3. 4551 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via San Spiridione N. 7, fotografia. 4554 B

DOMESTICA brava per famiglia in villeggiatura cercasi. Rivolgersi Via S. Giovanni 3, quarto. 4500 B

DONNA servizi per due ore alla mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4492 B

DONNA servizio 3 ore al giorno cercasi prontamente. Nuova 51. 9239 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Barriera 8, primo, sinistra. 4443 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Parini 12, quinto piano. 4442 B

DOMESTICA o prestaservizi anche in età cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4482 B

PRESTASERVIZI possibilmente giovane, tedesca cercasi. Via Boccaccio 14, terzo, destra. 4469 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo corone 18. Tiziano 9, III, p. 17. 9253 B

RAGAZZA sana per bambini cercasi prontamente. Via dello Scoglio 2. 4274 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Corso N. 11, II. 12213 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATURE qualunque riparazione di pianoforti assume massima perfezione Enrico Micus, Farneto 12. 9238 C

CONTABILE italiano, tedesco, dattilografo cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Pronto 30» Piccolo. 4468 C

CESTAIO ripara cesti, mobili in vimini e canna d'India. Donato Bramante 9. 4460 C

CHI abbisogna pulitura, lucidatura, trasporti mobili, e qualsiasi altro lavoro, prezzi miti. Offerte «Abili falegnami 4461» Piccolo. 4461 C

CONTABILE **perfetto, cassiere, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi. Ottime referenze, cauzione. Offerte «Capace 9229» Piccolo.** 9229 C

DIRETTORE per deposito legnami abete offresi prontamente, pratico scrittoio, metricazione, esigenze convenienti. Offerte «Conveniente 4300» Piccolo. 4300 C

DISTINTA signorina bravissima massaia cerca posto presso vedovo colto. Scrivere Piccolo «Laboriosa 9218». 9218 C

FALEGNAME per riparare e lucidare mobili raccomandasi alle famiglie, lavoro garantito. Malcanton 19, I. 9331 C

FALEGNAME capacissimo, lucidare mobili e riparazioni, offresi. Scrivere «Falegname 9242» Piccolo. 9242 C

GIOVANE 23 anni che ha lavorato 4 anni nel ramo di legnami offresi quale corrispondente tedesco, serbo-croato, spagnolo conosce il francese ed italiano. Offerte al Piccolo «Fortuna 4281». 4281 C

GIOVANE italiano, trentenne, cerca occupazione in qualità di cacciatore, istruttore cani. Pratico cavalli. Indirizzo al Piccol. 4039 C

MARITO e moglie, offronsi per portinai. Indirizzo al Piccolo. 4501 C

MACCHINISTA con brevetto e attestati di lunga pratica per macchine a vapore, motori gas, benzina e riparazioni, cerca prontamente posto. Indirizzo al Piccolo. 4320 C

PITTORE per appartamenti offresi. Via S. Lucia 2, portinaio. 4429 C

PERFETTA **stenografa tedesca, dattilografa, comptoirista, conoscenza tedesco, italiano, tenitura semplice, doppia, cerca posto presso primaria ditta. — Offerte «Capace 4486» Piccolo.** 4486 C

STIRATRICE a lucido raccomandasi a casa e giornata. Tiziano 13. 9293 C

SIGNORA brava pianista offresi cinematografo. Offerte «Pianista 4556» Piccolo. 4556 C

SARTA capacissima offresi giornata a distinte famiglie. Offerte «Modelles 9235» Piccolo. 9235 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, cercansi. Via Nicolò Machiavelli N. 34. 4358 D

COMMESSO pratico dell'articolo coloniali e delicatezze, conosca bene la lingua italiana e tedesca, cercasi per pronta entrata. Ditta Gius. Kraschovetz, via San Lazzaro N. 1. 4484 D

CASA commerciale cerca praticante di buona famiglia. Offerte al Piccolo «Volonteroso 9302». 9302 D

DIRETTRICE piccola latteria cercasi con buoni attestati. Padnina 9, porta 5. 4539 D

DONNE, uomini, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» Postacentrale Trieste. 9083 D

FALEGNAME mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Farneto 12, I, sinistra. 9297 D

GIARDINIERE età media, possibilmente ammogliato senza prole, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4212 D

GARZONA gilettante, con paga, cercasi. Mazzanti, via Sapone 5, porta dodici. 4496 D

ITALIANO (triestino od altro) che conosca la stenografia italiana e la dattilografia, cercasi per l'ufficio di una fabbrica. Offerte sub «Italienisches Diktat 77880» inviare all'Ufficio Annunzi M. Dukes Nachfolger, Vienna I-I. 66991 D

INTELLIGENTE contabile, corrispondente italiano, tedesco, capace anche trattare affari cercasi da primario istituto. Offerte con indicazione pretese sub «Lebensstellung 12206» Piccolo. 12206 D

LEVIGATORI (fregatori) di terrazzo cercansi; presentarsi oggi 9-10. Sette fontane 17. 9306 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Elvira Perlatti

spirò sabato mattina dopo lunghe sofferenze, confortata dai suoi cari.

L'addolorato consorte **Antonio** unitamente alle congiunte famiglie **Ruzzier, Saulig, Caprin, Zerqueni, Panzera** e **Tramarin**, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 8 corr. alle ore 6 pom. dalla casa N. 5 di via dei Giuliani direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

LIDIA BURELLA

nell'età di 18 anni, venne rapita ai suoi cari ieri sera alle ore 10.

I dolenti genitori GIOVANNI ed ANNA, il fratello GIOVANNI e le sorelle ROSA, MARGHERITA ed ENRICHETTA, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Lunedì 9 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 8 agosto 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE stiratrice capacissima cercasi. Piazza S. Silvestro 2, pianoterra. 9256 D

LAVORANTI sarti abilissimi, pratici per capi a vita, cercansi prontamente lavoro continuo; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4470 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi prontamente. Via Nuova 51, terzo. 9238 D

MEZZA e brava lavorante sarta donna cercansi. Via Lloyd 8, porta 1 (campagna). 9221 D

MEZZE lavoranti e garzone cerca prontamente lavoratorio biancheria. Piazza Ospedale 3 A, IV. 4408 D

MEZZA lavorante buona stiratrice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4529 D

MEZZE lavoranti sarte bianco, cercansi, lavoro stabile. Pietà 33, secondo, porta 18 9274 D

MEZZE lavoranti capaci sarte donna cercansi. Concordia 7, primo. 4079 D

OPERAI capaci riparazioni accumulatori elettrici cercansi. Czerny e Peljzon, Anastasio 20. 9129 D

PORTINAIO senza figli cercasi per casa Guardiella. Offerte Piccolo «Portinaio 9215». 9215 D

PRATICANTE di buona famiglia conoscente bene tedesco, italiano verrebbe assunto eventualmente con stipendio da ditta primissima. Offerte «Activitas 12205» al Piccolo. 12205 D

RAGAZZO buona famiglia, che volesse apprendere articolo manifatture, cercasi prontamente, primario negozio, lavoro leggero, momentaneamente corone 6 settimanali. Offerte «Fedele 9228» Piccolo. 9228 D

RAGAZZO praticante per manifatture, cercasi. Brosch e Laurencich, via Nuova 40. 9203 D

RAPPRESENTANZA generale di fabbrica Oplaten e fortune di 2 centesimi desidera affidare campionario a capace viaggiatore visitante provincie limitrofe. Offerte sub «Provision 9269» Piccolo. 9269 D

RAGAZZO svelto buona famiglia cercasi prontamente. Calzoleria Mödling, Corso N. 27. 4557 D

RISCUOTITRICE onesta, laboriosa cerca ditta primaria; buona paga. Offerte con referenze sub «Onestà 1909» Piccolo. 4543 D

RAGAZZE sarte cercansi. Via del Toro N. 5, porta 10. 4536 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi. Salumeria, Campanile 15. 9275 D

SIGNORINA cercasi quale venditrice, indispensabile conoscenza perfetta della lingua italiana, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4481 D

SIGNORI eloquenti e di presenza abituati di visitare clientela privata trovano pronto impiego verso contributo spese e provvigione. Preferiti con cauzione o garanzia e conoscenza lingue. Qualificandosi posto stabile ed avanzamento. Presentarsi lunedì via Pauliana 1. 9280 D

SARTA pratica lavoro commissioni camicie, mutande, cercasi prontamente. Via Nuova 43, negozio angolo. 4520 D

SIGNORINA cercasi quale cassiera-contabile per un negozio mode. Offerte sub «R. 100» al Piccolo. 12204 D

SIGNORINE di buona famigyia con conoscenza lingua tedesca cercansi prontamente per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 4583 D

TAGLIATORE per carta sigarette pratico macchina automatica cerca Ditta Salto. 9154 D

VILLA splendida, posizione centrica vendesi a Monfalcone, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 4263 O

VEDOVO cede una eventualmente due camere e cucina, cambio governo famiglia, pressi S. Giacomo. Offerte «Famiglia 9252» Piccolo. 9252 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota oppure ammobiliata centro affitta distinta famiglia 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4569 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 4, terzo. 9326 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, volendo costo. Pietà 5, III. 4563 E

CAMERA ammobiliata affittasi con costo, signore. Giuseppe Gatteri 28, primo, porta terza. 9249 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Istria N. 4 (S. Giacomo). 4495 E

CAMERA ammobiliata affittasi primo piano. Via Poste Nuove 4. 4505 E

CAMERA grande ammobiliata affittasi. Via Cecilia 13, porta 3. 4504 E

CAMERINO arioso, affittasi. Via Fabio Severo 9A, quinto piano, 12. 9254 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Boschetto 28, terzo. 9281 E

CAMERINO bello, ammobiliato affitta famiglia pulita. Canova 22, p. 8. 9227 E

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Via Tesa 30 A, porta 11. 4455 E

CAMERA bella, ammobiliata, due persone, affittasi, volendo costo. Via Nuova 27, porta 4. 9273 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Orologio 4, IV piano. 4524 E

CAMERA grande, elegante, con pensione completa, affittasi. Zonta 9, I. 9268 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, I, porta 7. 4448 E

CAMERA vuota, grande, chiara affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4438 E

COMPAGNO stanza cercasi. Via Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 4345 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi coniugi civili. Francesco 34, V. 9309 E

DUE camere vuote con, senza cucina, acqua, casa signorile centralissima affittano coniugi. Indirizzo Piccolo. 4552 E

LOCALE adatto ambulanza, ingresso libero, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4514 E

MADONNA del mare 7, primo piano affittasi elegante stanza ammobiliata, dal 24 agosto. 4035 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. **Via Boschetto 48, mezzanino. 9071 E**

STANZA vuota affitta rispettabile famiglia, Teatro Fenice, a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 4050 E

STANZA vuota, affittasi in via San Spiridione N. 1, porta 8, vista sul Corso. 4341 E

STANZA ammobiliata affittasi via Maurizio 10, II, porta 9. 4544 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4548 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Caserma 5, I. 9308 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Toro 12, IV. 9305 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Canova 22, p. 19. 9312 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Corso 41, II, scala destra. 4490 E

STANZA bellissima vuota o ammobiliata affittasi. Via D. Bramante 7, I. 4476 E

STANZA ingresso libero, 15 agosto, altra prontamente, cameretta cor. 12 anche signorina affittansi. Madonna mare 18, II, destra. 9224 E

SIGNORA sola affitta bellissima stanza, costo fino. Piazza Giambattista Vico 2, porta 15. 9217 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Traversale Bosco 3, porta 14. 4437 E

STANZA elegante con costo affittasi. Belvedere 10, II. 4530 E

STANZA splendida, vuota, per 1. settembre, sul davanti, grande, chiara, ariosa, soleggiata, affittasi presso signora sola. Via Foscolo 31, secondo, porta 7. 4332 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, parchettata, stufa, primo, altra vuota, interna affittansi via Fabbri. Rivolgersi S. Michele 3, secondo destra. 9264 E

STANZETTA ammobiliata pronta affittasi. Via Nuova N. 43, IV. 4527 E

STANZA con costo affittasi prontamente. Farneto 16, II. 9262 E

STANZA eventualmente costo affittasi. Piazza Caterina 2, secondo, porta 5. 9267 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile affittasi. Barriera 13, p. 12. 9266 E

STANZA grande affittasi prontamente uno o due letti. Eventualmente vuota. S. Nicolò 11, quarto. 12212 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi, prezzo mite. Giuseppe Gatteri 23. 4540 E

STANZA ammobiliata affittasi casa nuova. Via Olmo 1, porta 15. 9284 E

STANZA ammobiliata arieggiata soleggiata volendo costo affittasi. Conti 15, III, fermata tram. Hoffmann. 9286 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Conicoli 11, porta 16. 9291 E

STANZETTA con uno, due letti affittasi. Via Madonnina 5, primo. 4441 E

STANZA vuota, ariosa uso cucina, acqua affittasi. Indirizzo Piccolo. 4444 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 26, I piano, sinistra. 4561 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio, abitazione, volendo una ammobiliata, gas, pressi Poste, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4440 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e camerino vuoto, eventualmente due camere, ingresso libero, gas, cerca signore vicinanza Villa Necker, casa signorile, tranquilla. Offerte con prezzo Piccolo «Bella vista 9270». 9270 F

CAMERINO ammobiliato cerca pensionato vedovo solo, cor. 12 mensili. Offerte Piccolo «Pensionato 4436». 4436 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, vicinissima Meridionale, cerca prontamente distinto signore. Richiedesi assoluta pulizia. Inutile scrivere se non vi sono le qualità richieste. Offerte con prezzo «Alfredo 4472» Piccolo. 4472 F

DUE impiegati cercano due stanze ammobiliate, costo famigliare. Offerte «Urgente 9332» Piccolo. 9332 F

STANZA per agosto, con o senza mobilio, cerca distinto signore, pagherebbe corone cinquanta mensilmente affitto. Offerte «Distinto 9173» Piccolo. 9173 F

STANZA, con costo, cerca distinta famiglia per figlia ventenne e fratello scolaro, presso distinta famiglia, vicinanze piazze Lipsia, Giuseppina. Offerte Piccolo «Lipsia 9111». 9111 F

STANZETTA, entrata libera, piano indifferente, cerca distinto giovane impiegato per 15 agosto. Offerte indicando prezzo «Trentino 9134» Piccolo. 9134 F

STANZA ammobiliata con costo presso famiglia distinta cercasi. Offerte «Città nuova 4474» Piccolo. 4474 F

STANZA vuota con uso cucina cercasi presso coniugi o signora senza figli. Offerte con prezzo sub «100». 4445 F

STANZA ammobiliata cerca signore dal 10 agosto al 15 settembre. Offerte al Piccolo «Z. 4459». 4459 F

STANZETTA vuota con costo cerca signorina impiegata presso famiglia buona e affettuosa, anche se in compagnia d'altra signorina. Mestieranti esclusi. Offerte «Famiglia affettuosa» posta Barriera. 9246 F

STANZA ammobiliata oppure vuota, ingresso libero, senza vis-à-vis, chiara, soleggiata, primo, secondo piano cerca signore solo presso signora sola. Offerte sub «Solo 4506» Piccolo. 4506 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone; tedesco 4 corone. 4193 G

CORONE una all'ora: stenografia, tedesco, italiano, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. - Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 4183 G

ISTITUTO Educativo S. Michele 30. Corsi accelerati, preparazione esami riparazione, ammissione qualunque scuola. Retta modica. 9054 G

GRATIS lezioni di dattilografia riceve chiunque si abbuona al corso di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana al prezzo ribassato durante vacanze. Corone dodici mensili, giornalmente lezione (prima pagavasi venti corone). Studio Cernè, via Caterina 4. 4435 G

GIOVANE interprete delle lingue: francese, italiana, greca, turca e bulgara offresi. Offerte «Interprete 4516» Piccolo. 4516 G

MAESTRA impartisce lezioni tedesco, francese, inglese, miti pretese. — Indirizzo Piccolo. 4549 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Felice Venezian 10. 8917 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami in settembre. Giuseppe Gatteri 20, III. 11480 G

MANDOLINO, zittera, chitarra, ognuno può apprendere durante le vacanze. San Anastasio 12, primo. 4515 G

STUDENTE VII ginnasio tedesco darebbe istruzione tutte materie classi inferiori. Offerte «Zuversicht 4447» Piccolo. 4447 G

STUDENTE compiuto esame maturità al Ginnasio tedesco cercasi per lezioni. Offerte sub «Latino 9255» Piccolo. 9255 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE Griffone, tosato, colore caffè, risponde al nome «Tom», piastra 524, smarrito. Mancia portandolo via Alice 6. 9314 H

OROLOGIO smarrito San Giovanni, Boschetto, Michelangelo; trattandosi carissima memoria pregasi portarlo Piccolo verso generosa mancia. 4463 H

PAPPAGALLO fuggito pressi S. Michele; generosissima mancia a chi lo porterà S. Michele 10. 4488 H

QUATTRO chiavi, due inglesi, due semplici, riunite in un anello smarrite. Si prega quella persona gentile che le trovò di depositarle al Piccolo oppure in via Giulia 17, III, piano, destra. 9222 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO, acqua, cercasi 24 agosto. Offerte «24 agosto 9131» Piccolo. 9131 I

APPARTAMENTO non grande, signorile, posizione centrica cercasi prontamente per persona sola e servitù. Offerte Piccolo «Centrico 4567». 4567 I

APPARTAMENTO **decente, due, tre stanze, accessori, cerca per il 24 corr. famiglia di due persone ammodo. Offerte con prezzo sub «impiegato» al Piccolo.** 9244 I

CAMERA e cucina, anche in soffitta, cercasi dalla piazza Goldoni alla piazza Lipsia e vie laterali, uso lavoratorio. Offerte «Labor 12207» Piccolo. 12208 I

CAMERA, cucina, acqua, cercansi subito per due persone, città. Offerte Piccolo «Von Appelt 9292». 9292 I

MAGAZZINETTO in corte, cercasi dalla piazza Lipsia fino alla piazza Goldoni, vie laterali. Offerte «Labor 12207» Piccolo. 12207 I

SIGNORINA sola desidererebbe unirsi con signora vedova per prender assieme appartamentino preferibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3998 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi agosto cor. 850 più acqua contatore. Via Galileo 6, piano terzo e quarto. 9206 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino e cucina appigionansi negli stabili via Acquedotto 95, Cunicoli 9, 11, Cologna 31, Kandler 1, 3, Margherita 3, Pilone 2, 4, Piccardi 939, Luigi Ricci 5. Informazioni presso amministratore Petech, via Giuseppe Gatteri 16, telefono 19-97. 9193 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Pondares 9, primo. 9205 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina affittasi uso scrittoio. Via Cassa di Risparmio N. 1, I. 9162 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto. Via dei Piccardi 15. Rivolgersi via Nuova 18. 9165 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Cologna N. 329. Rivolgersi via Nuova 18. 9166 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, cantina, parchettato, tutto comfort, 24 agosto, affittasi cor. 1000 più soldo. Indirizzo al Piccolo. 4385 L

APPARTAMENTO signorile, centro città, composto di cinque stanze in facciata, camerino da bagno, camera servitù, acqua, gas, luce elettrica, terzo piano, affittasi 24 agosto a. c. Per informazioni rivolgersi via Sanità 2, pianoterra, scrittoio. 4244 L

APPARTAMENTO di due camere, camerino, cucina, arredato modernamente, affittasi in casa presso il tram e con vista sulla campagna. Indirizzo Piccolo. 4223 L

APPARTAMENTI affittansi da una e due stanze, cucina, acqua, gas. Destra chiesa Roiano 486. 3921 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, dispensa, giardinetto, comfort moderno, prezzo mite, affittasi. Via Franca N. 5 (largo Promontorio). 9037 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, dispensa, comfort moderno, prezzo mite, affittasi. — Via Tiziano Vecellio 1. 9038 L

APPARTAMENTO camera, cucina, San Luigi 58, corone 14 mensili. Comodo per sposi, vista ed aria. Rivolgersi Vasari 10. 8984 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, San Luigi 608, corone 370, affittasi per 24 agosto. Rivolgersi Vasari 10. 8983 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Fabbri N. 8. Rivolgersi via Nuova 18. 9164 L

APPARTAMENTO **cinque stanze, due con ingresso libero, cucina, gas, acqua, affittasi agosto. Via Loggia 9 primo piano, portinaia.** 4503 L

APPARTAMENTO in quarto piano, parchettato, tre camere, anticamera, camerino, cucina cor. 750 tutto compreso affittasi, acqua secondo consumo. Via del Ponte N. 6. 9226 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, affittansi. S. Michele 37. 9243 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino, ripostiglio, uso cucina, presso coniugi soli. Via Pozzo bianco N. 9, terzo piano. 4538 L

APPARTAMENTI splendidi con due camere, camerino, cucina, comfort moderno affittansi. Via Media 16. 9257 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bagno, due camere, cucina affittansi. - Via Montorsino 5. 9303 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze cucina, stalla, rimessa affittansi S. Giovanni. - Rivolgersi tratteria Raicevich. 9321 L

APPARTAMENTO signorile villino nuovo quattro camere, camerino, bagno, poggiuolo, vista incantevole, giardinetto, acqua, gas, affittasi prontamente. Scorcola 623, sinistra Cambiagio. 4555 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi per 24 agosto, mezzanino. Farneto 49, porta 7. 9311 L

APPARTAMENTO tre vasti locali, adatto anche lavoratorio affittasi corone 450 Beccherie 47. Magazzini volto, appartamentini 240 in poi. Olmo 15. 9328 L

BOTTEGA via Beccherie adatta spaccio vini, salumeria, commestibili affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Piazza Borsa 3. 4502 L

CAMERA e cucina corone 10 e cor. 8 mensili affittansi prontamente in Santa Maria Maddalena superiore. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, II. 4507 L

CHIADINO (S. Luigi) 935 affittasi 24 agosto splendido appartamento 2 camere, camerino, cucina cor. 25 mensili. Rivolgersi Vasari 10 oppure Chiadino 342, Francesca Klun. 9236 L

CAMERA, camerino, cucina, affittasi via dell'Eremo 814, Chiadino, campagna del Carboner. 9300 L

DUE camere, cucina affittansi 24 agosto, cor. 400; via Rossetti N. 683; 4 camere, cucina compreso accessori cor. 700. 4211 L

LOCALE splendido uso barbiere appigionasi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4494 L

MAGAZZINO con scrittoio metri quadrati 150, affittasi agosto. Via Miramar 13. 9304 L

MAGAZZINO 100 metri quadrati, angolo Gatteri-Palladio subaffittasi 24 agosto corone 1100. Rivolgersi sopraluogo. 9041 L

MAGAZZINO vasto affittasi sul principio della via Istituto. Indirizzo Piccolo. 4454 L

MAGAZZINO, bottega affittasi 24 agosto. Via Ugo Foscolo, rivolgersi portinaio. 9110 L

MAGAZZINO quattro fori Cecilia 9 affittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 9031 L

PEL 24 agosto affittansi quartieri grandi e piccoli, in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte presso l'amministrazione via S. Michele 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 2781 L

MAGAZZINO grande affittasi. Piazza San Francesco, pistoria. 9223 L

MAGAZZINO grande in corte affittasi in Piazza Scorcola 5, corone 650. 9225 L

SCUDERIA di lusso sino 6 cavalli, affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4396 L

STALLA bellissima e rimessa per quattro cavalli, affittansi. Massimiliana 10 A. 8821 L

VIA Galileo 1 affittasi appartamento tre stanze, camerino, prezzo convenirsi. 9220 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO elettrico (medicale) prezzo 80 cederebbesi per cor. 30. Via Barriera vecchia 2, III, sinistra. 4330 M

ARGENTO, oro vecchio, biglietti Monte Pietà acquistansi. Piazza Borsa 9. 8829 M

APPARATO fotografico obiettivo autore, prefrenza 9×12 forma cassettina cercasi. Offerte dettagliate «Fotografia 4462» Piccolo. 4462 M

ATTENZIONE! Acquistansi giornalmente mobili usati, cianfrusaglie. Scrivere Levi, S. Giacomo 7. 9216 M

ARMONICA due file e armadio vendonsi causa partenza. Ponzianino 3, I, porta N. 12. 9261 M

ARMADIO sei cassetti, due splendide stanze matrimoniali recentissimo modello, elegante divano in tappeto, sedie pelle ed altri massicci mobili stanza letto vendonsi rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9272 M

BICICLETTA Puch mozzocontra quasi nuova vendesi cor. 100. Via Parini 4, V. 4568 M

BIGLIARDI zonetti, carambola, girabili doppio uso vendonsi. Dugulin, Massimo d'Azeglio 20. 9259 M

BOA piuma struzzo, vestiti, vestaglie giapponesi, blouse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9214 M

BICICLETTA elegantissima, solidissima, vendesi cor. 96. Crociferi 1, II, porta 9. 4558 M

BICICLETTA «Styria» scorrevole vendesi cor. 90. Indirizzo al Piccolo. 4522 M

BAGNO completo a gas vendesi metà prezzo. Indirizzo: via Caserma N. 19, II, sinistra. 12210 M

BICICLETTA «Cleveland» nuova con mozzo libero, freno contropedale, cor. 200, soltanto entro giornata. Poste 14, primo, destra. 12211 M

BICICLETTA vendesi 50 corone. Barriera 25, I, porta 7. 9258 M

BICICLETTA «Styria» mozzo libero vendesi. Via Nuova 20, III, porta 6. 4319 M

BICICLETTA «Schladik» mozzo contra vendesi cor. 80. Paduina 8, IV. 9317 M

BICICLETTA «Dürkopp Diana» da donna, elegante, scorrevolissima, mozzo contra, vendesi cor. 135. Via Commerciale 29, terzo. 3922 M

BANCO, scansia, vetrine uso cartoleria, manifatture vendonsi. Molino vento 3. 9189 M

BANCHI due lunghi 3 metri, una lastra marmo lunga 2½ m. circa cercansi. Offerte al Piccolo «Achille 9130». 9130 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, vera occasione. Farneto 49, porta 9. 4471 M

BOA piuma struzzo, vestiti, vestaglie giapponesi, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9214 M

BICICLETTA vendesi. Via Conti N. 20, primo piano, porta 6. 9240 M

CASSONE grande per vestiti, scrittoio mogano, grande specchio, toilette marmo, poltroncine vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4565 M

CANE da caccia giovane razza finissima vendesi corone 20. Indirizzo Piccolo. 4426 M

CREDENZA con marmo, grande specchio mogano con trumeau, canapè peluches moderno, scrittoio con secreto, letto, vendonsi quarto prezzo. Via Giulia 24, IV, porta mezzo. 4512 M

CAMERA completa, moderna, per sposi, prezzo occasione, vendesi. Via Barriera 14, porta 12, 9-1. 9282 M

CESTA viaggio, grandissima, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4531 M

CREDENZA marmo bianco, vendesi. Via Sorgente N. 3, terzo piano. 9301 M

CAGNETTI caccia Pointer, pura razza, vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 9318 M

CHIUSURA scrittoio, adatta per negozio in portone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4256 M

CARRETTO due ruote vendesi. Via Salice N. 6, pianoterra. 4458 M

CLEVELAND nuovissima pochissimo adoperata, con mozzo libero, freno contropedale, costè cor. 440 vendesi per 200; vendesi pure un apparato fotografico quasi nuovo 13×18 con accessori per corone 70. Indirizzo Piccolo. 4456 M

DUE letti di ferro con materassi vendonsi. Via dell'Olmo 1, porta 17. 4511 M

DISCHI 12 vendonsi cor. 18, occasione. - Punta forno 9, II. 9289 M

DIVANO in tappeti bellissimo vendesi. - Piazza Borsa 8, II piano. 12202 M

DUE quadri fiamminghi antichissimi vende famiglia. Indirizzo Piccolo. 4553 M

FANALE con due o tre retine pendenti cercasi. Indirizzo Piccolo. 4510 M

GRAMMOFONO «Pathé» vendesi cor. 45 occasione. Pallini 13, II. 7. 9287 M

LAVAMANO marmo specchio due persone vendonsi. Nuova 51, IV, destra. 9237 M

LAMPADE sospese da tinello gas e luce, buonegrazie, drapperie vendonsi. Piazza Poste 4, secondo. 9241 M

LETTO ferro rete metallica vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4534 M

LIBRI usati quinta ed ottava evangelica vendonsi. Via Giulia 5, p.terra. 4499 M

LANCIA benzina metri 11½ per 2.20 motore 4 cilindri 32 cavalli, velocità miglia 9½, dinamo illuminazione elettrica vendesi. Rivolgersi bagno Militare. 4560 M

MACCHINA calze e maglie nuovissima, vendesi a metà prezzo. Pilone 2, p. 13. 9299 M

MACCHINA per calze, vendesi a mite prezzo. Via S. Michele 26, secondo, sinistra. 4550 M

MACCHINA nuova «Bobbin» quattro cassetti, chiffonnier, letto, susta, tavole, vetrina, vendonsi; dalle 3-5. Pietà 12, porta sette. 9260 M

MOBILI da stanza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4528 M

MACCHINA da cucire, sistema moderno, nuova, costò cor. 220, vendesi per 120. Indirizzo Piccolo. 4535 M

MOBILIO per stanza da letto per sposi, macchina Singer ed altri mobili, chitarra, con elegante astuccio, musica vecchia di 50-60 anni vendonsi. Via Belvedere N. 16, secondo, porta 15. 4509 M

MOTOCICLETTA Puch 5 HP. con carrozzella vendesi corone 600. Egger, Hotel Europa. 8914 M

MACCHINA da scrivere americana occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 4194 M

MACCHINA elettrica medicale, con carrozzella per ragazzo grandicello vendesi. Indirizzo Piccolo. 4446 M

ORDIGNI da fabbro cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4449 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 3803 M

PIANINO nero, nuovo, vendesi corone 400. Indirizzo Piccolo. 4199 M

PIANINO possibilmente germanico acquisterebbesi contanti. Offerte dettagliate Piccolo «Reale occasione». 9329 M

STANZA da letto completa quasi nuova con suste, materassi vendesi per corone 520, costava 800. Via Foscolo 9, I, sin. 4566 M

STANZA matrimoniale chiara, moderna vendesi, occasione. Via Manzoni 2, p. 6. 4508 M

STANZE matrimoniali splendide vende falegname cor. 470. Via Pondares 19. 9295 M

SPECCHI, quadri, serigno, armi antiche, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4546 M

STANZA da letto matrimoniale nuovissima, moderna, adatta sposi vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Ferriera 31, [illegible] porta 16 9-6. [illegible] M

SPARHERD grande per trattoria vendesi. Via del Pane 3, fabbro. 9184 M

STANZA pranzo cercasi. Offerte con prezzo sub «Rondinella 4559» Piccolo. 4559 M

SPECCHIO grande dorato vendesi; esclusi rivenditori. Via Carducci 38, II, destra. 4466 M

TORNI a egalisier da 5 a 10 metri lunghi, completi con poleggie, ingranaggi, saibe, un trapano forte vendonsi. Rivolgersi Piazza Barbacan 2, primo. 9294 M

UTENSILI di negozio vendonsi. Rivolgersi Via Nuova 36, commestibili Godnig. 9231 M

VESTITO Panama Reform rosa nuovissimo signorina snella vendesi. Acquedotto 34, V piano, vicino balcone. 4464 M

VESTITI signora, ragazzo vendonsi. Rossetti 17. 4465 M

VESTE elegantissima satin nero, blusa batista, vestito tailleur lana chiara, tutto nuovissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4487 M

VETRINE a rotaia vendonsi a mite prezzo. Via Nuova 41, Longo. 4493 M

VETRINA a mezza porta, nonchè vetrine e banco per negozio, quasi nuovi, vendonsi a prezzo convenientissimo. Stralcio piazza Giambattista Vico 8. 9247 M

2 pulti per scrittoio da vendere. Romagna 2, primo. 4547 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviata e lucrosa, vendesi prezzo mitissimo. Offerte «Poseidon 3985» Piccolo. 3985 N

BOTTEGHETTA commestibili vendesi per cassa, affitto minimo. Via Ponterosso 3, terzo. 9307 N

CORONE 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 3825 N

CHI offre maggiori mutui, senza garanti, con o senza polizza vita, verso estinzione in anni 5, 10, 15 e 20 oppure pagabile a morte, a i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, godenti pensioni, come pure ad inservienti dello Stato e Comune, rate mensili per ogni 1000 cor. per 5 anni cor. 19.56, per 10 anni 11.21, per 15 anni 8.50, per 20 anni 6.50, e pagabili a morte 4.83 al mese? Unicamente il primo autorizzato Istituto Via Lavatoio 3. 8682 N

CHI offre a chiunque denaro verso estinzione in 390 settimane pari a 90 mesi, pagando per ogni cor. 100 settimanalmente centesimi 37 o mensilmente cor. 1.60 accordando pure mutui verso estinzione da 90 a 270 mesi pari ad anni 7½ e ad anni 22½? Unicamente il primo autorizzato Istituto Via Lavatoio 3. 4351 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni, trattazione sollecita con proprietari. Indirizzo Piccolo. 4517 N

CINEMATOGRAFO **bene avviato del Litorale, utile netto cor. 12.000 annue, cedesi o affittasi per ragioni di salute, ottime condizioni. Offerte sub «12.000» al Piccolo.** 9234 N

DECRETO per trattoria con inventario vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 4519 N

DECRETO spaccio vini, birra cercasi. Rivolgersi «Caffè Progresso», Cocevar. 4428 N

DISPONIBILI sino 20.000 corone per seconde e sino 100.000 per prime intavolazioni sopra case e ville città. Schiarimenti Hildwein, Via Donato Bramante 9; dalle 3 alle 4 pom. Telefono 1935. 3824 N

DISPONENDO corone 4-6000 desidero associarmi azienda sicura, lucrosa. Offerte Piccolo «Socio 9230». 9230 N

INDUSTRIA lucrosissima cedesi cor. 6000. Indirizzo al Piccolo. 4489 N

HOTEL con restaurant e caffè molto bene avviato, forte frequenza con bellissimo utile cederebbesi. Sub «100.000» Piccolo. 9320 N

LATTERIA e caffè popolare con vendita gelati vendesi causa partenza; guadagno sicuro, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4475 N

MUTUI: personali, cambiari, intavolazioni, prenotazioni pensioni, procuransi via Sebastiano 1. 9313 N

NEGOZIO centrico con o senza merce articolo adatto anche signora affittasi o vendesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4564 N

OPERAIO stabile, in Arsenale, cerca prestito di cor. 100, con buon interesse. Indirizzo Piccolo. 4498 N

PERSONA solvente, possidente cerca corone 800 verso buon interesse. Offerte al Piccolo «Marta 4467». 4467 N

SOCIO o socia che disponga di 15-20.000 corone cercasi per primaria azienda che verrà aperta fra breve; rischio escluso, capitale totalmente assicurato, forte interesse. Offerte firmate sub «Occasione unica» Piccolo. 4562 N

TRATTORIA centrica posizione causa ritiro venderebbesi. Offerte Piccolo «Milano 4344». 4344 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCHITETTI possono avere terreni per costruzione in città con ampie facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 4452 O

CASETTA con grande orto vendesi Roiano vicino scuole. Informazioni Madonnina 35, osteria. 9245 O

CASA nuova con campagna, sei locali, Stazione Rozzol, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 4451 O

CASETTA città, vendesi saldo prezzo corone 19.500. Offerte «Ristretto 9283» Piccolo. 9283 O

CASA bellissima posizione Opicina, vendesi cor. 6000. Francesco Zanier, Caffè Chiozza. 9296 O

CASA con due appartamenti, stalla per 24 vacche vendesi oppure affittasi. Rivolgersi «Gloria», Rozzol 623. 4477 O

CASETTA tre locali, soffitta, ripostiglio, acqua vendesi corone 4000. Scoglio 400 (Guardiella). 9322 O

CASA città, acquisterebbesi, valore massimo corone trentamila, con saldo prezzo di corone dieci o quindicimila. Offerte all'Agenzia Zannutel, primaria autorizzata in compra-vendita stabile, San Spiridione 10; telefono 1047. 4526 O

CASA grande a S. Pietro presso Gorizia, situata sul piazzale, bellissima posizione, vendesi. Consta di 12 locali, acqua in casa, cantina, grande cortile ombroso, stallaggio, rimessa pel legname, piccolo orto, una trattoria bene avviata, esistente da mezzo secolo, che però può venire usata contemporaneamente anche per altra industria; con poca spesa la si potrebbe riformare per villeggianti, stazione della ferrovia di Vipacco, fermativa della ferrovia Alpina. Prezzo circa cor. 26.000 Rivolgersi al proprietario Josef Mervic, San Pietro presso Gorizia. 9266 O

CASETTA, sette locali, stupenda vista, vicino Caffè Fabris, vendesi cor. 12.500. Indirizzo Piccolo. 4319 O

FAVOREVOLE occasione. Vendesi causa partenza elegante villino sito in Gorizia, vicino ferrovia Meridionale, con sette stanze, stanzino servitù, bagno, soffitta anche abitabile, cantina, legnaia, giardino, poggiuolo, terrazza, cucina moderna, introduzione luce elettrica, due closets, recente costruzione per cor. 60.000 avente passivo cor. 22.000, ammortizzabile capitale ed interesse al 4½% in 50 anni, intendesi volendo si potrebbe pagare tutto l'importo a piacere. Per visitare e trattative pel contratto rivolgersi all'agenzia Zannuel, prima autorizzata in compra-vendite stabili, S. Spiridione 10, telefono 1047. 4525 O

STABILE centro vendesi urgentemente, saldo cor. 20.000. Offerte «Vistamare» Piccolo. 9288 O

VILLINO affittasi, mezzogiorno, 5 stanze, 2 anticamere, tutto comfort,; una, due camere in via Lloyd. Rivolgersi via della Valle 8, primo. 4491 O

VILLINO nuovissimo 6 locali, orticello, acqua sorgente, tramway, 6000 corone sal[illegible] vendesi. Indirizzo Piccolo. 3374 O

VILLA o fondo per villa, bella posizione, vista al mare, cinque minuti dalla stazione tramviarla vendesi. Indirizzo «70000» Piccolo 9324 O

190 tese terreno vendonsi pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4307 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BERRETTAIO abile assumerebbe ordinazioni per dicasteri e privati dietro misura a prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4545 P

GRAMMOFONI inadoperabili vengono ridotti come nuovi; diaframmi Exhibition, punte, accessori. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 9167 P

MIELE medicinale di montagna, puro, sopraffino, eccellente rimedio contro la tosse, raucedini, malattie di petto e dello stomaco, indispensabile in ogni famiglia, specialmente dove vi sono bambini. Spedizione in colli postali da 5 kg. franco verso rivalsa di cor. 9. Hija R. Drakulic, Korenica (Croazia). 8824 P

MANDOLINI, chitarre da 7 corone in più, trovansi assortiti istrumenti fiato, anche per completare corpo musicale. Via Cavana, tettoia 3. 4521 P

RATEALMENTE vendonsi splendidi grammofoni; enorme deposito dischi celebri, comuni, opere, operette, marcie, ballabili, canzonette triestine, cori popolari, scene comiche. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 9185 P

TABELLETTE abitazioni, scrittoi, in vetro, smalto, bronzo. Timbri cautchuk, automatici ecc. prezzi staordinari. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 9186 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Udine, Albergo Savoia, prossimo stazione ferroviaria, raccomandato per famiglie. 11485 Q

ALTO Friuli, S. Margherita Udine, villini ammobiliati affittansi. Rivolgersi G. Gattolini S. Margherita (Udine). 8345 Q

DUE stanze, cucina, giardino per villeggiatura cercansi in Scorcola o Gretta. - Offerte «Villeggianti 4537» al Piccolo. 4537 Q

STANZA vicino bosco pini affittasi per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 4542 Q

VILLEGGIATURA Materia presso Erpelle, Hotel Posta, affittansi diverse camere ammobiliate, splendida posizione. 9265 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

1909 L. Scordate giovedì. Vieni stesso luogo, lunedì ore 8. 9330 R

CAFFE' Verdi. Ingrato, ricambiare così cotanto affetto. Che v'ho fatto? Vi giunga caro almeno mio ultimo saluto. 9219 R

DISTINTO signore vedovo con prole, splendida posizione desidera fare conoscenza con signora vedova o signorina dai 30-40 anni colta, paziente e brava massaia, possibilmente con dote, scopo matrimonio. Offerte serie in italiano o tedesco indirizzare a tutto 15 agosto sub «Destino mio» posta centrale. 4483 R

VENEZIA. L'unico mio desiderio è di rivedervi, vi amo molto. Addio, mio tutto .... i vostri belli occhi un milione di volte. E. C. 4478 R

P. R. Finalmente sono decisa di venire ad un abboccamento; prego gentilmente di indicare luogo. Tanti saluti. 4479 R

SANTANDREA. Grazie per la gentile letterina che mi portò da lontano il sorriso della sua bellezza. Cordiali saluti. 9233 R

EROS. In breve spero rivederLa, mi pensi ed accetti il più cordiale dei saluti. Viola 9232 R

FULMINANTE. Oggi abbiamo sorriso; domani rideremo dunque. Il tuo amore può tutto su me; su te il mio. Possiamo esser felici di questa partenza. Tutti per te sola, sempre. Fulminante 2129. 4497 R

MARIA. Oggi attendoti Cinematografo San Giusto. Vedremo Napoleone. Domani Piazza Giambattista Vico sentiremo la banda di Bari. A. 9248 R

BLERIOT. Pensiero mio con te come per lo passato. Affettuosamente. 9251 R

BASTONE 45. Siate buona quanto siete bella. Nell'attesa Vi penso. 9250 R

MECCANICO serio cerca signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «36 anni» posta centrale. 4513 R

KIS. Oggi giunsemi la prima tua lettera, dove rilevo la tua freddezza, ricordi i tempi passati? era ben diversamente. Nella tua prossima spero d'avere qualche parola più affettuosa ma spontanea. Distinti saluti dalla signora e tanti tanti da me Kis. 4523 R

MIA. Non lasciarti forse impressionare dalle lamentazioni del memoriale, era la disperazione per la tua lontananza che le dettava. Ora tutto è passato, sono felice e ti adoro come dippiù non si potrebbe. Tutto tuo refolino. 9271 R

29 Giugno. Grazie infinite dall'intimo dell'anima mia, per la gioia che mi procuri nel farti vedere. Più ti vedo, più intensamente sento d'amarti. Ricorda il tuo Ubaldo. 9276 R

NOEMI. Augusto B.... corrispondenza primi luglio, pregato ritirare lettere, spiegazioni. 9315 R

VENEZIA dove si trova l'unico pensiero? Mille. 9290 R

AMOR mio. Scrivetemi pure direttamente a casa mia. Mille appassionatissimi. 9279 R

ORAZIA fedel desidera parlarti. Inomhoz. 9278 R

SIGNORINA con appartamentino desidera conoscere signore distinto, scopo matrimonio. Posta Tommaseo, scontrino «Gentiluomo». 12209 R

FORTUNATA apparizione e scambio di saluto, felice con questo mezzo, rinnova. M. Sabato. 12203 R

SI avvertono tutte quelle persone che hanno biglietti in pegno in via Pondares 6, che hanno tempo fino 24 agosto per levarli; dopo il 24, cancello sarà chiuso. 4450 R

MILANO. Tue nuove mi procurarono dolce conforto, ti ringrazio mille volte cocolo mio; quanto tempo ancora quel martirio, col male di gola sto un po' meglio, causa tempo non posso cavalcare; anche Barcola non vado più così sono molto sola, divertendomi lavorando e pensando all'amato, sempre tua. 9323 R

CORSE Montebello, Vigilia Natale. Spiacentissimo non ricevere sue notizie, con fede e speranza nell'avvenire inviole i più cordiali saluti. At. 9325 R

GIOVEDI. Carissime, graziose, degne di te tue parole. Beninteso sceglierò amorosamente la nostra casetta verdeggiante, affinchè l'adorabile mogliettina non abbia che da prenderne possesso. Eventuale lungo viaggio lo faremo soltanto insieme, felici d'essere ancor più uniti, tanto lontano da tutti. Nostro immenso affetto, nato contemporaneamente, deve affrettare trionfo. Ogni mio pensiero, ogni mia azione sempre unicamente per te. 9316 R

GIOVANE signora cerca posto per compagnia viaggio presso signora sola. Gentili offerte sub «Posto fiducia» Piccolo. 9327 R

SIGNORE venticinquenne, splendida posizione indipendente, cerca scopo sollecito matrimonio distinta signorina, piccola dote. Serie offerte sub «Capitano» verso scontrino posta centrale. 12195 R

MEDIATRICE matrimoni seria cercasi. Offerte sub «Immediato» verso scontrino posta centrale. 12196 R

Tela slesiana.

1 pezza

alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C.	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte , . »	8.50
alta 72 cm. lunga 20 m. tela slesiana »	11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga «	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino »	18.30
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola »	10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e »	3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . »	4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.

JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aus.)